



Martedì 29 luglio 2025

INDICE

Martedì 29 luglio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Forlì. L'incubo del sogno americano. "Costretti a trovare altri mercati".	CARLINO 29/07/25
Forlì. Nuove attività.	
Business a colori e perline. Le collanine amate dai vip.	CARLINO 28/07/25
Gemelle imprenditrici si lanciano nel mercato dell'auto.	
Cesena. "Fattore R". Le vie della crescita con il Premio Nobel Daron Acemoglu.	CARLINO 29/07/25
Cesena.	CARLINO 29/07/25
Siropack Italia, risposta a Trump. "Veniamo a produrre in Usa".	
C&C vende macchinari negli States. "Il vantaggio? Non c'è più	
incertezza".	
Cesena. Technogym in pista con la Formula 1. Palestra	CARLINO 26/07/25
d'avanguardia per i piloti.	
Cesena. Start up cesenate IdentifAI. Cinque milioni contro i falsi del web.	CARLINO 26/07/25
Cesena. Olidata si espande in Medio Oriente.	CARLINO 26/07/25
Cesena. Hippogroup, il bilancio galoppa.	CARLINO 26/07/25
Cesena. Gambettola e Budrio, nuova grande filiale in corso Mazzini per Bcc Romagnolo.	CARLINO 26/07/25
Ravenna. Imprese femminili: istituito un fondo. Sette premi per diverse categorie.	CORRIERE 29/07/25
Ravenna. Consorzio Solco, dati 2024 positivi. "Difficile però trovare personale".	CARLINO 26/07/25
Cervia. Turismo. Luglio in calo e agosto con poche prenotazioni.	CORRIERE 26/07/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. Un fondo da 450 milioni per le Pmi.	CARLINO 29/07/25

Dazi. Più ombre che luci.	
I produttori di vini italiani. "Danni per mezzo miliardo. Ma gli Usa perdono di più".	CARLINO 29/07/25
Incognita dazi sui farmaci: "A rischio 2,5 miliardi".	
Risparmio. "In un mondo di incertezze saper anticipare fa la	CARLINO 28/07/25
differenza".	
UniCredit pronta a diventare leader in Italia del ramo vita.	CARLINO 28/07/25
Bper vola verso la fusione con Pop Sondrio.	CARLINO 27/07/25
Banca Generali, ultimatum di Mediobanca a Trieste: accordo da	SOLE 24 ORE 29/07/25
trovare entro il 6 agosto.	
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 29/07/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 29/07/25

EFFETTO DAZI

Forli

L'incubo del sogno americano «Costretti a trovare altri mercati»

Preoccupazione tra i rappresentanti istituzionali della nostra economia: «Dobbiamo essere subito flessibili»

66

Sarà di circa 22,6 miliardi il minor export negli Usa Per la Romagna è un brutto colpo

di Gianni Bonali

Dopo mesi di trattative Stati Uniti e Unione europea hanno raggiunto un accordo sui dazi commerciali, con un livellamento al 15% per la maggior parte delle esportazioni europee. Ma l'intesa raggiunta in Scozia da Donald Trump e Ursula von der Leyen apre scenari preoccupanti anche per l'economia del nostro territorio, «Lealcoli in caso di dazi al 15% li aveva stimati nei giorni scorsi il nostro Centro studi nazionale - spiega Mario Riciputi, presidente di Confindustria Romagna -: 22,6 miliardi di minor export negli Usa per le imprese italiane, perdite che solo in parte potrebbero venire compensate da maggiori vendite fino a 10 miliardi degli esportatori italiani nel resto del mondo. Per l'export della Romagna il mercato americano è di estrema rilevanza. Nel 2024 il valore delle



L'impatto sarà differenziato, l'Unione Europea continui a difendere le nostre qualità





esportazioni è stato di 1145 milioni di euro, l'8,9% del totale, con alcuni settori particolarmente esposti come macchinari, chimica, agroalimentare, mezzi di trasporto e tessile. Il contraccolpo sarà molto pesante, perché si somma alla svalutazione del dollaro sull'euro e dovremo lavorare per ridisegnare la composizione geografica del nostro export, rafforzare le filiere innovative e creare nuovi legami commerciali».

«La situazione verso gli Stati Uniti – rimarca Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna – già nel



In alto da sinistra, Mario Riciputi (Confindustria Romagna), Carlo Battistini (Camera di Commercio), Luca Cotti (Coldiretti regionale) Qui a sinistra Franco Napolitano (Cna Foril-Cesena) e a destra Mauro Collina (Confartigianato Foril)

2024 ha registrato una flessione: l'export è stato di 669 milioni di euro, circa il 9% dell'export totale, con una diminuzione del 21,2% rispetto al 2023. I principali prodotti che esportiamo riguardano la nautica, l'agroalimentare, in particolare il vino, le macchine utensili e il settore della moda, calzature, abbigliamento ed attrezzature sportive. I nostri imprenditori saranno comunque veloci e flessibili nell'adattarsi, sviluppando altri mercati e noi continueremo a seguire con attenzione l'evolversi della situazione, pronti a supportarli».





Coldiretti spiega come «il nuovo assetto tariffario avrà impatti differenziati tra i settori e dovrà essere accompagnato da compensazioni europee per le filiere penalizzate. La nostra regione esporta negli Usa 995 milioni di euro (12.7% del nazionale) di prodotti agroalimentari - dichiara Luca Cotti, presidente Coldiretti Emilia-Romagna -. Il territorio vanta 44 prodotti a denominazione di origine, ai quali van-no aggiunti 30 vitivinicoli, e l'Unione europea deve continuare a difendere il sistema delle Indicazioni geografiche, che rappresentano una garanzia di gualità e origine e un presidio culturale ed economico del nostro cibo».

«Il mercato americano vale oltre 100 miliardi per il made in Ita-- precisa Franco Napolitano, direttore generale Cna Forlì-Cesena - e le piccole imprese sono le più esposte. L'anno scorso l'export diretto verso gli Stati Uniti ha raggiunto 67 miliardi, ai quali va sommato il valore dell'export indiretto, che sfiora i 40 miliardi. Le voci principali sono i beni intermedi con prevalenza dei settori della meccanica, moda e agroalimentare, tutti settori molto importarti nel tessuto economico della nostra provincia e nel forlivese, in particolare, si temono ripercussioni gravi sul settore del mobile im-

Infine, per Mauro Collina, segretario di Confartigianato Forli «comparti come metalmeccanica e moda erano già in affanno e ora si ritrovano a fronteggiare una realtà ancora più complessa, con alcune nostre aziende che sono dovute ricorrere agli ammortizzatori sociali per far fronte a una crisi ormai strutturale. Questa guerra commercia le danneggia purtroppo settori con una spiccata vocazione artigiana e un alto impiego di manodopera».



FORLÌ

Innovazione e creatività

Business a colori e perline Le collanine amate dai vip

I giovani creatori del brand romagnolo Lorenzo Franchini e Giacomo Giovagnoli portano in tour i loro accessori nelle spiagge della riviera e nelle città italiane



Da sx: Giovagnoli e Franchini



Il rapper Alfa posa con una creazione



L'evento In Romagna

Estate, tempo di gelati, abiti leggeri e pomeriggi pigri, da tr scorrere in spiaggia fino agli ultimi bagliori del tramonto. Devono averlo pensato anche Lorenzo Franchini e Giacomo Giovagnoli, i giovani creatori del fa-moso brand di accessori Collanine Colorate: forlivese il primo e riminese il secondo, Franchini e Giovagnoli conoscono bene il mood vacanziero della Riviera. Non è un caso, dunque, che abbiano riproposto, per il terzo anno consecutivo, il tour estivo delle loro 'Collanine', con tappe in alcune delle location più iconiche del litorale romagnolo: «un itinerario tra i nostri luoghi del cuore», hanno dichiarato i due. Il tour è partito lo scorso 12 giugno, ma la città scelta per ospitare la prima tappa è stata, in realtà, la Capitale: proprio a

Roma, infatti, i due sono approdati, nella primavera del 2023, per aprire il loro primo 'pop-up' (negozio temporaneo), dopo circa tre anni di vendita esclusivamente sui canali online.

Successivamente, il 12 e il 13 luglio, il brand delle collanine – apprezzato anche da personaggi della musica e dello sport - è tornato in Romagna, più precisa-mente al Marè di Cesenatico. Il famoso locale sul molo di Levan te, «che ci accoglie da tre anni con calore ed entusiasmo», ha spiegato il forlivese Franchini, è diventato, non a caso, tappa fissa del tour. Terza sosta a Rimini. nel weekend appena trascorso: anche qui, la scelta è caduta su un locale storico della Riviera, la piadineria Casina del Bosco, in viale Beccadelli. Si chiude a settembre - la data è ancora da definire – in un altro luogo simbolo dell'estate italiana: la spiaggia di Forte dei Marmi, arcinota destinazione della costa versiliese. La formula degli appuntamenti, ormai collaudata, prevede una selezione ampia dei gioielli più amati – tra pietre dure, perle di fiume, conchiglie e perline in vetro – e, soprattutto, un workshop in cui è possibile cimentarsi nel lavoro artigianale di creazione delle collanine, stuzzicando, cosl, il proprio estro creativo.

Il tutto accompagnato da un gelato e, concludono i due, «magari da una canzone di Pino D'Angio", che richiami l'atmosfera anni '80 della nostra Riviera e quella voglia di spensieratezza che le nostre collanine sanno sempre trasmettere».

Maddalena De Franchis

Lysan e Asya Strammiello, gemelle classe 1998, si sono messe in gloco e hanno aperto un'attività di servizi e pratiche per automobili



'Lea', la nuova agenzia nel cuore del centro

Gemelle imprenditrici si lanciano nel mercato dell'auto

«Vogliamo portare una ventata d'aria fresca nel settore». Cosl Lysan e Asya Strammiello, gemelle classe 1998 che da circa un mese hanno deciso di mettersi in gioco e hanno aperto la propria attività, nel cuore del centro di Forlì, in via Marsilio da Padova 30. Un'agenzia per ogni pratica inerente alle automobili, dal rinnovamento patenti alle immatricolazioni fino al semplice pagamento del bollo, denominata 'LEA'.

Come avete iniziato a lavorare in questo settore?

«Tutto è nato per caso, ci siamo trovate a lavorare nello stesso ufficio che trattava pratiche automobilistiche. Prima ho iniziato io (Asya), poi è subentrata dopo alcuni mesi mia sorella, il che è già un grande passo perchè si tende a non assumere insieme fratelli o sorelle. Con il tempo abbiamo scoperto che quello che facevamo ci appassionava ed eravamo una squadra perfetta. Così abbiamo senderetta. Così abbiamo senderetta.

tito la voglia di provare a fare qualcosa di nostro. Vogliamo offrire un servizio veloce, smart e su misura, in un ambiente accodiente e curato»

Che servizi offrite?

«Immatricolazioni, passaggi di proprietà di ogni tipo di veicolo, anche natanti o mezzi agricoli. Poi tutte le pratiche inerenti alle patenti, compreso il mondo nautico. Infine, servizi da e per l'estero, quindi immatricolazioni in altri paesi e viceversa, oppure rinnovi dei porti d'armi. Siamo aperte con orario continuato e anche il sabato mattina».

Un bilancio del primo mese di attività?

«Il fatto che eravamo già nel settore ci ha aiutato parecchio, anche un pochino con il giro di clienti. Quindi per essere il primo mese di apertura siamo contente. Il nostro obiettivo sarebbe quello di diventare un punto di riferimento per la città e la Romagna».

Sergio Tomaselli

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Cesena

'Fattore R'

Le vie della crescita con il Premio Nobel Daron Acemoglu

L'economista turco-americano interverrà in videocollegamento alla nona edizione del Romagna Economic Forum in programma il prossimo 26 settembre al Teatro Bonci

di Luca Ravaglia

Il punto di vista del Premio Nobel per l'Economia 2024 Daron Acemoglu nell'ottica delle prospettive di crescita della Romagna. Il professore al Mit di Boston di origine turca, naturalizzato statunitense e tra i più quotati e citati esperti del settore in ambito planetario, venerdì 26 settembre interverrà in video collegamento dagli Usa alla nona edizione di Fattore R, il Romagna Economic Forum che si terrà al Teatro Bonci, L'importante appuntamento (organizzato col sostegno della Regione Emilia-Romagna insieme ai promotori Camera di Commercio della Romagna, Camera di Commercio Ferrara Ravenna, Cesena Fiera, Bper Banca e il coinvolgimento delle organizzazioni imprenditoriali) è stato presentato ieri alla Biblioteca Malatestiana col sindaco Enzo Lattuca che ha fatto gli onori di casa: «In un contesto come quello attuale - ha commentato - nel quale i fatti delle ultime ore in relazione all'accordo sui dazi tra Stati Uniti e Unione Europea indicano come anche ragionare in termini di interessi di larghissima scala può non bastare, è essenziale andare oltre i campanilismi territoriali. Cesena è qui per fare la sua parte, come ha sempre fatto e come continuerà a fare. Appuntamenti della caratura di Fattore R vanno certamente nella giusta direzione». Il tema cardine dell'edizione 2025 sarà quello degli inve-

stimenti.
«Arriviamo alla nona edizione di quella che al momento della nascita poteva sembrare una startup – ha sorriso il consigliere di Cesena Fiera con delega a Fattore R Lorenzo Tersi – e invece anno dopo anno si è sempre più confermata come una importante risorsa per il territorio. Lo testimonia l'autorevolezza dei relato-

ri, visto tra l'altro che fino a oggi abbiamo già ascoltato tre Premi Nobel e siamo in procinto di rilanciare. A quella aggiungiamo l'importanza dei temi dei quali si discute, che sono sempre una preziosa bussola per il panora ma imprenditoriale». In effetti verranno presentati dati, studi e analisi, compresa quella dedica ta al credito realizzata sotto l'egida della Banca d'Italia e analizzata nel dettaglio da Bper. L'aspetto cruciale è quello di far sequire alle parole i fatti. Tendenza che pare confermarsi: «Le dimostrazioni sono molteplici - hanno ribadito Carlo Battistini e Giorgio Guberti, rispettivamente presidenti della Camera di Commercio della Romagna e di Ferrara Ravenna - L'attrattività per le imprese dei nostri territori resta alta, la Romagna è una delle aree nelle quali le attività economiche sono più sostenibili e la propensione all'innovazione sta cre-. scendo. L'orizzonte si conferma ricchissimo di opportunità. Come per esempio quelle che potranno derivare dalla 'zona logistica semplificata', sia in termini di crescita del fatturato che di occupazione, risultati da ottenere abbattendo la burocrazia» All'intervento in collegamento dell'assessora regionale al turismo e commercio Roberta Friso-ni, è seguito quello di Cecilia Bavera, responsabile direzione regionale Emilia Est-Romagna di Bper Banca: «il nostro ruolo è i facilitare l'incontro tra risorse finanziarie, idee e progetti imprenditoriali, contribuendo alla crescita dell'economia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVAT

PUNTO CENTRALE

Il tema cardine dell'edizione 2025 del convegno sarà quello degli investimenti: «Bussola per il mondo imprenditoriale»



Daron Acemoglu



I piani territoriali di Iscom «Formate 200 aziende»

Il direttore Piastra: «Mille dipendenti a scuola di digitalizzazione e sostenibilità»

Il pieno di formazione per le imprese e i lavoratori. Il 2025 è ha superato la metà del suo percorso e l'ente Iscom formazione per le imprese di Confcommercio cesenate traciae un primo consuntivo della propria attività alla luce anche della chiusura di bilancio 2024 che ha fatto registrare numeri importanti di crescita in termini economici e anche come numero di attività realizzate e persone inserite nei diversi percorsi formativi. «Iscom Formazione - mettono in luce il direttore Giorgio Piastra e la coordinatrice Cristina Borghesi - ha operato a favore di numerose imprese del territorio di Cesena, Forlì e Cervia attraverso i finanziamenti per la formazione continua dei lavoratori e i principali fondi interprofessionali nei quali è accreditato. L'ente ha gestito oltre una trentina di pia aziendali costruiti sui fabbisogni delle diverse realtà e numerosi piani territoriali che hanno . coinvolto oltre duecento imprese e quasi un migliaio di lavoratori di vari settori



Il direttore Iscom Giorgio Plastra

economici, commercio e turismo ma anche agricoltura, artigianato, sanità ed istruzione».

L'attività formativa di Iscom si dispega su molteplici versanti. «Iscom ha inoltre gestito percorsi formativi finanziati degli enti bilaterali Eburt ed Ebiter per i lavoratori di aziende aderenti . proseguono Piastra e Borghesi –. Le attività hanno riguardato aspetti professionalizzanti del commercio e del turismo, ed è stato anche utilizzato il laboratorio di cucina lcook taste

& share per le attività pratiche. Numerose sono state inoltre le attività di formazione continua e permanente sviluppate attraverso i finanziamenti Fse regionali, percorsi rivolti a donne, ad imprenditori, a specifiche filiere, a liberi professionisti».

«All'interno dei percorsi finanziati attraversi i diversi canali - rimarca il direttore Piastra - sono state sviluppate tematiche di stretta attualità come la digitalizzazione, la sostenibilità e competenze professionalizzanti legate ai vari settori di appartenenza. Numerose anche le attività che riguardano la salute e sicurezza sul luogo di lavoro (formazione lavoratori, proposti, dirigenti, antincendio, primo soccorso e relativi aggiornamenti), molti sono stati i partecipanti e le imprese che hanno assolto gli obblighi di legge. L'andam positivo del 2024 si sta riproponendo anche nel 2025: l'ente è infatti impegnato nella progettazione di nuovi percorsi e nell'avvio e gestione delle numerose attività approvate con un raggio di azione a pieno

I DAZI AL 15%

Cesena

Siropack Italia, risposta a Trump «Veniamo a produrre negli Usa»

Il titolare: «Cediamo un brevetto a un partner di Chicago, ma basterebbe calare le tasse sui prodotti esportati»

FONDATA NEL 2001
È leader nel comparto
macchinari
per il packaging
e industria
farmaceutica

di Elide Giordani

A voler essere ottimisti si dovrebbe sperare che finisca II. Ma neppure tra i produttori industriali ed artigianali di casa nostra scommetterebbero sulla tenuta senza limiti dell'accordo sottoscritto con il presidente Donald Trump che prevede l'applicazione di dazi al 15 per cento (ancora non appare chiaro se siano aggiuntivi o compensativi) sui prodotti europei, e dunque anche italiani, esportati negli Stati Uniti.

Intanto però si fanno i conti, soprattutto tra le aziende della moda e del metalmeccanico, le più colpite se non altro per il volume d'affari che guarda al mercato statunitense. E si fa praticamente concreta l'intenzione di alcuni di cedere brevetti e produrre negli Usa. Ossia le forche caudine per evitare i dazi e scommettere comunque sul mercato americano.

È il caso della Siropak Italia azienda leader nel settore macchinari per il packaging e l'industria farmaceutica, con numerosi brevetti al suo attivo, fondata nel 2001 da Rocco De Lucia e dalla moglie Barbara Burioli. «Siamo ad un passo dalla realizzazione di un accordo con partner locali a Chicago per la cessione di un nostro brevetto e per avviare la produzione in suolo Usa», annuncia Rocco De Lucia saltando il fosso di un'intenzione sulla quale ha molto meditato, «Le puntualizzazioni sono in mano ai nostri legali - aggiunge De Lucia -. Non accetteremo accordi capestro. Non vendiamo perché abbiamo bisogno di danaro ma perché abbiamo un'idea sostenibile. Apriamo dunque una nostra succursale negli Usa dove verranno in parte prodotti e in parte assemblati

SETTORI PIÙ ESPOSTI

Le aziende della moda e del metalmeccanico sono le più colpite per il volume d'affari sul mercato statunitense componenti realizzati tra Italia e Stati Uniti».

Un passo definitivo dunque che non cancella però qualche punta di amaro. «I dazi al 15 per cento - afferma De Lucia - sono comunque inferiori all'Iva del 22 per cento, a cui si aggiungono gli oneri per tutti i protocolli della sostenibilità richiesti a chi produce in Europa. Mentre le macchine cinesi, assemblate in Italia, possono vendere da noi senza obblighi del genere».

Ma come trattenere in Italia aziende attratte dalle sirene Usa? «Per esempio abbattendo il valore del dazio al 15 per cento attraverso una contrazione della tassazione sui prodotti esportati negli Usa. Una compensazione, insomma, tra i dazi e il sistema fiscale in Italia».

Un po' in allerta e un po' preoccupato si mostra Marco Campomaggi, titolare insieme a Cateri-

CUCCHI & CAMPOMAGGI (MODA) «Il nodo è se sono compensativi o aggiuntivi. Se salissero al 24% non sarebbero sostenibili»

na Lucchi di alcuni importanti marchi di borse che fanno moda in diversi Paesi del mondo. «Stiamo ancora cercando di capire se quel 15 per cento sarà assommato al 9 già applicato oggi dice Marco Campomaggi -, Se così sarà significa un dazio al 24 per cento, e sarebbe davvero penalizzante per noi. Se fosse il 15 sarebbe sopportabile. Per noi gli Usa rappresentano il primo cliente al dettaglio, ma erano in crescita, ultimamente, anche i nostri clienti all'ingrosso. Già le contrapposizioni sui dazi, come per molti altri, hanno fatto calare gli ordini»

È possibile volgersi ad altri mercati per compensare i costi del mercato statunitense? «Non ci si può inventare da un momento all'altro un prodotto destinato alla soddisfazione di un particolare mercato - diceCampomaggi -, però stiamo guardando alla Cina. Ma non possiamo permetterci di abbandonare il mercato Usa».



Rocco De Lucia (nella foto) con la moglie Barbara Burioli ha fondato Siropack Italia, con sede a Bagnarola, nel 2001, azienda leader nel settore macchinari per il packaging e l'industria farmaceutica, con numerosi brevetti al suo

C&C vende macchinari negli States «Il vantaggio? Non c'è più incertezza»

Claudio Casadei: «Non siamo pessimisti, anche i concorrenti subiscono la tassa»





Capacità di 2.800 prodotti finiti all'anno, 65 collaboratori, export negli Stati Uniti (18%)



Realizziamo
le macchine,
ma l'importatore
ritira e le marca
con il suo nome

di Andrea Alessandrini

Claudio Casadei è fondatore e socio titolare insieme al fratello Giovanni e alla moglie Carla Rabuiti, di C&C, azienda metalmeccanica nel settore del packaging con sede in via Calcinaro a Cesena. Capacità produttiva di 2.800 macchine all'anno, 65 collaboratori, mercati esteri più sviluppati negli Stati Uniti (18%), Australia e Germania.

Casadei, i dazi al 15% sono una realtà. Come l'avete presa? «La stazione adesso ha un vantaggio»

«Sappiamo di che morte dobbiamo morire. Ma fossero solo i dazi».

Che altro c'è?

«li deprezzamento del dollaro, noi per proteggerci vendiamo in valuta europea. Essendosi deprezzato dollaro il cliente si ritrova a pagare le nostre macchine con i dazi al 15%, e in più si ritrova una ulteriore tassa del cambio tra dollaro ed euro».

I dazi sono sostenibili?

«Noi tutto sommato non ci stiamo strappando i capelli perché fino alle fine di giugno il mercato non è andato male, ha fatto risultati migliori dell'anno prima. Solo l'ultimo mese con l'incertezza e lo spettro del 30% c'è stato un calo degli ordini».

Negli Usa i vostri concorrenti sono produttori americani? «No, sono canadesi. I dazi se li beccano pure loro».

Qual è lo scenario che più la preoccupa sul mercato Usa?

«Per i prossimi mesi pensiamo di attestarci come fatturato sugli stessi risultati dell'anno scorso. Se il dollaro continua a scendere e i dazi portano inflazione il rischio è che l'economia americana smetta di cresce. Questo lo scenario che speriamo di evi-

E se Trump se ne inventa un'altra delle sue?

«I dazi sono al 15%, questo èi»

Ci sono imprese cesenati orientate ad andare a produrre in Usa, come Siropack Italia. Voi?

«Noi no, è costoso e pericolo-

C&C come esporta in Usa?

«Produciamo le macchine, ma il nostro importatore le marca col suo nome, e a rispondere di tutto è lui. Ritira e paga, ha una rete di seicento piccoli rivenditori. A che le acquista, le macchine arrivano come americane».

Dopo i dazi vi si siete parlati? «Ci incontreremo a Milwaukee per fare il punto sulla situazione»

ECONOMIA

Cesena

Technogym in pista con la Formula 1 Palestra d'avanguardia per i piloti

Accordo tra il colosso del wellness e gli organizzatori del mondiale. E Alessandri fa shopping di app

Prosegue a tutta velocità la corsa di Technogym verso il benessere digitale e l'innovazione tecnologica applicata al fitness. Lo confermano alcuni 'colpi' messi a segno, nelle scorse settimane, dal colosso di via Calcinaro: il primo riguarda la partnership siglata con Formula 1, che ha affidato a Technogym la realizzazione di una palestra all'avanguardia al Media & technology centre di Biggin Hill, nel Kent; il secondo riguarda l'investimento nella piattaforma di 'digital health' Dr. Feel. L'accordo con Formula 1 prevede che il team F1 possa usufruire non solo di spazi fisici e attrezzatura, ma anche del 'Corporate wellness program' firmato da Technogym, ovvero di una piattaforma digitale che permette ai dipendenti di seguire programmi di allenamento personalizzati e monitorare il proprio stato di forma



ovunque si trovino - in ufficio o in trasferta per un Gran premio. «Siamo orgogliosi che un'organizzazione iconica e internazionale come Formula 1 abbia scelto Technogym per supportare il benessere dei propri dipendenti - ha detto il patron di Technogym Nerio Alessandri -. È un riconoscimento del nostro impegno nel fornire soluzioni di wellness capaci di coniugare innovazione tecnologica, esperienza utente e know-how sportivo». Nelle intenzioni del fondatore e presidente del gruppo, infatti, il nuovo centro non sarà 'solo' una palestra, ma un ambiente progettato per favorire il benessere psicofisico e creare una cultura aziendale orientata alla salute e alla prevenzione. Stefano Domenicali, presidente e ad di Formula 1, ha commentato: «il nuovo centro wellness rappresenta un ulteriore passo avanti nella cura delle nostre persone. Le sosteniamo nel dare il meglio di sé, in un contesto esigente e frenetico». La partnership con Technogym si inserisce in un più ampio processo che Formula 1 ha intrapreso, negli ultimi anni, per rafforzare il proprio impegno su temi come sostenibilità, inclusione e benessere. Technogym, dal canto suo, fornisce da tempo soluzioni personalizzate per Ferrari e McLaren: tra le attrezzature realizzate per la preparazione dei piloti spicca senz'altro la Technogym F1 Training machine, progettata su misura per simulare le sollecitazioni muscolari cui sono sottoposti

i piloti, in particolare a livello del collo.

L'attenzione del patron di Technogym nei confronti della cosiddetta 'digital health' ('salute digitale') è confermata dalla recente acquisizione, conclusa tramite Wellness holding della famiglia Alessandri, del 'poliambulatorio virtuale' Dr. Feel. Fondato nel dicembre 2023, il servizio offre, attraverso un'unica app, un team medico personale disponibile 7 giorni su 7 per la gestione della salute e del benessere. Primo poliambulatorio virtuale au-

torizzato dal Servizio sanitario nazionale, Dr. Feel conta attualmente oltre 100 medici online, un network di 30.000 specialisti e 4.800 strutture sanitarie in tutta Italia. La piattaforma garantisce a ciascun utente un 'team' personale, composto da un health manager e da un medico o pediatra di riferimento, sempre disponibili tramite chat o videochiamata. Il servizio consente di prenotare visite da remoto o in presenza, in una rete di centri convenzionati. Completano l'offerta percorsi personalizzati con nutrizionista, psicologo e fisioterapista, oltre a piani digitali di fitness, yoga e meditazione, realizzati in collaborazione esclusiva con Technogym.

Maddalena De Franchis

ECONOMIA Cesena



Startup cesenate IdentifAI

Cinque milioni contro i falsi del web

La startup IdentifAI, fondata dal cesenate Marco Ramilli assieme a Marco Castaldo, ha annunciato un round di raccolta di capitali - pari a 5 milioni di euro - guidato da United Ventures, fondo di venture capital focalizzato sugli investimenti in startup tecnologiche. L'investimento arriva a meno di un anno dal precedente finanziamento di 2,2 milioni di euro. La startup nasce con l'obiettivo di smascherare i falsi digitali: è in grado di riconoscere, con un'elevata probabilità, se un'immagine o un video siano stati prodotti dall'intelligenza artificiale oppure da un essere umano, al fine di rendere l'utente consapevole di ciò che sta osservando. «Il solido background in cybersecurity, che caratterizza il nostro approccio e ci rende estremamente reattivi nell'aggiornare le nostre tecnologie di rilevamento, è, per noi, un fattore chiave di competitività», ha dichiarato Marco Castaldo, co-founder di IdentifAI. «Il nostro intento, fin dal principio. è stato quello di costruire una 'global company', poiché crediamo che la verità sia un valore universale, che va condiviso e difeso a livello globale», ha aggiunto Marco Ramilli, fondatore e chairman di IdentifAI. A proposito di visione globale, il cesenate Ramilli è un esperto di cybersicurezza ormai affermato a livello internazionale. Dopo aver conseguito un dottorato di ricerca negli Usa e aver lavorato nell'agenzia del governo americano deputata al contrasto dei crimini informatici, Ramilli è tornato nella sua città natale, dove ha fondato, nel 2015, Yoroi. Divenuta in breve tempo una delle società italiane più importanti nel settore della cybersecurity, Yoroi è stata acquisita dal colosso dell'innovazione digitale Tinexta.

Maddalena De Franchis

ECONOMIA

Cesena

Doppio accordo

Olidata si epande in Medio Oriente

Olidata ha sottoscritto due contratti per la commercializzazione dei prodotti del gruppo in Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain ed Emirati Arabi Uniti. Il primo con SHAMAL Commercial Investment, società parte di SHA-MAL Group, leader nei settori della difesa, della cybersecurity, delle tecnologie militari e aerospaziali. L'accordo prevede una collaborazione decennale esclusiva e strategica per lo sviluppo commerciale dei prodotti del Gruppo Olidata in Arabia Saudita, Kuwait e Bahrein. II secondo con Saal Operating Systems (Abu Dhabi Capital Group - terzo fondo di private equity e venture capital del Medio Oriente con un patrimonio stimato in gestione di diversi miliardi di dollari) che potrà promuovere, commercializzare e vendere in esclusiva nel territorio degli Emirati Arabi Uniti alcuni specifici prodotti del Gruppo. Il contratto ha la durata di un anno, rinnovabile a scadenza per mutuo consenso delle parti.

ECONOMIA

Cesena

Hippogroup, il bilancio galoppa Sala bingo vicina alla riapertura

Approvato il bilancio 2024 con un fatturato di 23,7 milioni. Dividendo di 0,065 euro agli azionisti

Non c'è alluvione che tenga: nonostante i gravi danni causati dall'esondazione del fiume Savio che ancora si protraggono (la sala bingo e scommesse è tuttora chiusa, potrebbe riaprire poco prima del prossimo Natale), Hippogroup Cesenate continua a macinare utili e a distribuire dividendi. È stato annunciato all'assemblea dei soci (53 presenti in persona o per delein rappresentanza del 82,78% del capitale azionario) per la discussione sul bilancio 2024 che si è svolta giovedì scorso in una sala del Club Ippodromo. L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 23,7 milioni di euro contro i 25 milioni del 2023. La migliorata redditività della sala bingo e giochi di Bologna ha consentito comunque un utile netto di 612.874 (di po-



I consiglieri di Hippogroup presenti all'assemblea. Nel rinnovato consiglio d'amministrazione è entrato Alberto Sensini

co inferiore a quello del 2023) che deriva da un risultato lordo di 943.267 contro i 1.025.000 del 2023, nonostante la contrazione significativa delle sovvenzioni ministeriali agli ippodromi di Bologna e Cesena (recuperate quest'anno grazie alla nuova classificazione degli ippodromi italiani). Agli azionisti sarà corrisposto un dividendo di 0,065

euro per azione (lo scorso anno era stato di 0,060 euro).

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti per 1,7 milioni che vanno ad aggiungersi a 1,6 milioni del 2023 sulle strutture di Bologna e Cesena. La fase più difficile dovrebbe essere superata poiché a breve saranno corrisposti gli indennizzi assicurativi: a fronte di un dan-

no valutato 6,9 milioni arriveranno 2,4 milioni dall'assicurazione del Comune (proprietario dell'area) e un milioni dall'assicurazione della società. Successivamente verrà chiesto il risarcimento alla struttura commissariale per la quota mancante. Il bilancio è stato approvato con un'astensione.

È stato poi rinnovato per un triennio il consiglio d'amministrazione composto dai confermati Massimo Umberto Antoniacci (presidente), Riccardo Grassi (vicepresidente e amministratore delegato), Michele Canali (vicepresidente), Marco Fabio Rondoni (direttore generale), Umberto Calzolari, Tommaso Principi ed Eduardo Teodorani Fabbri (consiglieri), Stefano Patti e Gianmarco Venturi (comitato per il controllo sulla gestione), integrato dal consigliere Alberto Sensini.

BCC ROMAGNOLO

Gambettola e Budrio, nuova grande filiale in corso Mazzini



Bcc Romagnolo riorganizza le filiali di Gambettola e Budrio di Longiano, fondendole in una nuova sede moderna e funzionale situata in corso Mazzini 45 a Gambettola. I lavori di ristrutturazione ed efficientamento sono già in corso, l'apertura è prevista entro la fine dell'anno. Il servizio alla clientela non subisce interruzioni, anzi verrà potenziato ed ampliato. I nuovi locali offrono 300 mg di spazi completamente rinnovati, numerose postazioni di consulenza e accoglienza, due sportelli automatici di ultima generazione, ambienti moderni, tecnologici e confortevoli, situati in una zona centrale e accessibile. «Il progetto di potenziamento e trasferimento delle due filiali di Budrio e Gambettola nasce proprio dall'ascolto delle esigenze dei nostri soci e clienti - dichiara Roberto Romagnoli, presidente di BCC Romagnolo - vogliamo offrire loro un servizio ancora più qualificato, in spazi adeguati, moderni e centrali. Rafforzare la presenza di Bcc Romagnolo su questo territorio significa rinnovare ogni giorno il nostro impegno a essere vicini alle persone e alle imprese, in linea con la nostra natura di banca di comunità e cooperativa di credito a chilometro zero». Nei prossimi mesi Bcc Romagnolo invierà aggiornamenti alla clientela, per garantire il rispetto delle fasi di transizione e degli eventuali spostamenti e assicurare la continuità del servizio senza disagi. «Con questo accorpamento – dichiara Fausto Poggioli, direttore Generale di Bcc Romagnolo - la filiale di Gambettola diventerà nella nostra rete la seconda per rilevanza e numerosità di clienti, dopo la sede di Cesena. È un segnale concreto della nostra volontà di investire in modo deciso e duraturo sul territorio con l'impegno della Banca a essere un punto di riferimento per la comunità locale».

Ravenna

CAMERA DI COMMERCIO

Imprese femminili: istituito un fondo Sette premi per diverse categorie

Il presidente dell'ente camerale: «Vogliamo offire un segnale tangibile di vicinanza alle imprenditrici» I dati: il 22,3% delle aziende è guidato da una donna

RAVENNA

Riconoscere, valorizzare e sostenere le imprese femminili che, colpite duramente dall'alluvione del maggio 2023, hanno saputo reagire con determinazione e visione. È questo l'obiettivo del "Premio Resilienza, Rilancio e Innovazione Responsabile",

promosso dalla Camera di Commercio di Ferrara Ravenna in Collaborazione con il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile.

16.300
EURO
IL TOTALE
DEI FONDI
DISPONIBILI

Un'iniziativa concreta, sostenuta da una rete di solidarietà nazionale, che vuole premiare lo spirito imprenditoriale femminile nei momenti di maggiore difficoltà.

Le risorse

Il fondo di 16.300 euro, alimentato da donazioni raccolte attraverso il canale ufficiale dell'ente camerale, è stato attivato con il supporto della rete nazionale dei Comitati e del consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Le risorse saranno suddivise in sette premi destinati a diverse categorie di imprese femminili: tre premi (da 3.000, 2.000 e 1.300 euro) per micro e piccole imprese; due premi (da 3.000 e 2.000 euro) per micro e piccole impre-

se under 35; due premi (da 3.000 e 2.000 euro) per medie e grandi imprese. Le domande possono essere inviate dal 24 luglio al 30 settembre 2025 tramite posta elettro-

nica certificata all'indirizzo cciaa@pec.fera.camcom.it, con oggetto "Premio Imprese Femminili alluvione 2023".

I commenti

«Vogliamo offrire un segnale tangibile di vicinanza alle imprenditrici del nostro territorio - ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, Giorgio Guberti – e ringraziare quanti hanno contribuito a questa raccolta fondi. La risposta delle imprese femminili all'emergenza è stata esemplare: questo premio è anche un tributo al loro coraggio e alla loro visione».

Secondo i dati dell'Osservatorio dell'economia camerale, oggi sono 15.355 le imprese feminili attive tra Ferrara e Ravenna, pari al 22,3% del totale. In tre casi su quattro operano nel terziario, sono mediamente più giovani e più piccole rispetto alle imprese maschili.

Il 63% di queste realtà è costituito da ditte individuali, rispetto al 53% delle imprese non femminili. Anche i tassi di sopravvivenza raccontano una realtà che, seppur con difficoltà iniziali, mostra una crescente tenuta nel medio-lungo periodo: il 62% sopravvive a 5 anni dalla nascita (contro il 65% delle maschili), e il 45% supera i 5 anni (contro il 47%).



Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio



NOTIZIE DAL TERRITORIO

Ravenna

Realtà che associa 15 cooperative sociali

Consorzio Solco, dati 2024 positivi. «Difficile però trovare personale»

Il Consorzio Solco Ravenna supera il 2024 con un bilancio positivo, un valore della produzione che cresce del 5,6% toccando i 54,5 milioni di euro e una buona notizia per le cooperative socie: un ristorno da 80mila euro. Solco Ravenna è un consorzio di cooperative sociali che associa 15 imprese del territorio romagnolo che erogano servizi per la popolazione anziana, per le persone disabili, per i minori, per chi vive delle difficoltà sociali.

Il 2024 è stato per il Consorzio un anno impegnativo che ha visto concentrato tutto il settore del sociale su quattro avvenimenti principali: il rinnovo dell'accreditamento socio sanitario, che di recente la Regione ha deciso di prorogare fino al 31



(+5,6%), con un ristorno di 80mila per le cooperative

Il valore della

del consorizio

produzione

ha toccato

quota 54,5

milioni

dicembre del 2026; il rinnovo del contratto nazionale di settore e il riconoscimento dei maggiori costi; l'appesantimento del servizio finanziario; le crescenti difficoltà nel reperimento del personale. «Nel 2024 abbiamo finalmente avuto il rinnovo dei contratti nazionali per i lavoratori e le lavoratrici del settore sociale, questo ha ovviamente comportato un aumento dei costi del personale, che in media si attesta sul 6,50% per il solo 2024 (l'aumento complessivo previsto dal contratto è del 15%) - dice il presidente, Antonio Buzzi -. Abbiamo lavorato per ottenere da parte dei committenti pubblici dei servizi il riconoscimento di questi aumenti e siamo riusciti ad arrivare a un riconoscimento medio di circa il 4% per alcuni servizi, niente per altri, come nel campo della psichiatria e delle dipendenze patologiche».

Mancano i lavoratori qualificati. «Stiamo parlando di un problema dell'intero sistema – aggiunge il direttore generale di Solco Ravenna, Giacomo Vici –, che rimarrà tale per diversi anni ancora. Come Consorzio abbiamo attivato un servizio di recruiting a disposizione delle cooperative associate per venire incontro alle esigenze più immediate, ma il problema è molto più comples-

Corriere Romagna SABATO 26 LUGLIO 2025 // 23

CERVIA

IL BORSINO DEL TURISMO

Luglio in calo e agosto con poche prenotazioni

Gli albergatori: «L'ultimo mese è stato fin troppo tranquillo Settembre? Difficile dire come andrà»

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Luglio al ribasso e agosto con poche prenotazioni. E' questa la situazione del turismo nel periodo top della estate, con i giorni infrasettimanali spesso a corto di presenze. «Luglio è molto tranquillo, anche troppo - denuncia l'albergatrice Paola Brunelli -. L'affollamento si registra in concomitanza dei weekend, pochi invece i

pernottamenti durante la settimana». Ora i fari sono puntati su agosto, un mese che può assicurare alla industria delle vacanze oltre un milione di presenze. Il flusso mordi e fuggi e la marcata diminuzione delle permanenze colpiscono però anche il periodo ferragostano. Sono finiti i tempi in cui la vacanza durava almeno 2 settimane, ora la città fa il pieno per 4/5 giorni. E le prenotazioni arrivano



La spiaggia cervese. Luglio non è stato dei migliori

all'ultimo momento, perché c'è sempre disponibilità. «Anche agosto si preannuncia in ritardo rispetto al 2024 - conferma Brunelli -, e non abbiamo indicazioni precise al riguardo. In quanto a settembre il discorso non cambia, è ancora molto difficile dire come andrà. In ogni caso se non ci fossero gli eventi come ad

esempio Ironman sarebbe ancora più difficile fare numeri». Il turismo ha incassato da gennaio a maggio 481 mila presenze, l'8 percento in più rispetto all'anno scorso. In aumento anche gli arrivi (+ 23 percento), che mettono in risalto il pendolarismo in atto sulla costa. Serve però una performance dei tre mesi cen-

trali della estate, per superare i 3 milioni di presenze totali, come è avvenuto nel 2024 (3,408.137). L'anno scorso, pur con una flessione soprattutto a giugno, i mesi di punta hanno messo a segno circa 2,6 milioni di presenze. Un risultato che gli operatori si augurano adesso quantomeno di eguagliare.



Economia

Emilia-Romagna e Marche

La Regione Emilia-Romagna e la Cassa Depositi e Prestiti hanno rinnovato l'accordo. Colla: «Boccata di ossigeno»

Un fondo da 450 milioni per le Pmi

BOLOGNA

Un fondo di garanzia per sostenere fino a 450 milioni di investimenti delle piccole e medie imprese dell' Emilia-Romagna. Il fondo è accessibile attraverso la piattaforma 'EuReCa', per la quale la Regione, rinnovando le intese le 2017 e 2019, ha stipulato un accordo di cooperazione per la gestione da parte di Cassa depositi e prestiti. La piattaforma viene attivata con una dotazione che può arrivare a un massimo di circa 28 milioni di euro: otto milioni di Cassa Depositi e Prestiti e 20 milioni della Regione (70%), che utilizza risorse di cofinanziamento euro-

peo Fesr 2021-2027 e altri fondi regionali. «Si tratta di uno strumento per il sostegno all'economia reale e al sistema produttivo della regione. Una boccata di ossigeno finanziario con un impegno concreto a garantire proprio liquidità a sostegno di investimenti a chi fa impresa in regione», sottolinea l'assessore regionale Vincenzo Colla.

ON

LA GUERRA COMMERCIALE

Le condizioni dell'intesa

Dazi Più ombre che luci

Spagna, Germania e Francia critiche Giallo sulla web tax, Borse in calo

Su acciaio e alluminio spunta l'ipotesi di una guota tassata al 15% L'Unione ha azzerato le imposte su una serie di prodotti agroalimentari

di Claudia Marin

Il giorno dopo l'accordo scozzese sui dazi, a prevalere, nelle cancellerie, nelle forze politiche e tra le categorie europee, è uno spettro di giudizi critici che, a parte il via libera con riserve di Meloni e Tajani, si manifesta con verdetti tranchant e bocciature secche e senz'appello dell'intesa (Francia in testa, ma anche Spagna e, in serata, anche Germania). Di certo sono molteplici i punti da chiarire e nodi ancora da sciogliere: punti e nodi che, nella conta finale, potranno fare, in parte, la differenza, anche se fin da subito è stato evidente che l'intesa ha un vincitore (Donald Trump) e una sconfitta, Ursula von der Leyen, e con lei tutto il Vecchio Continente. Né. ad attutire il colpo, bastano le precisazioni che arrivano da Bruxelles, come quella sulla web tax: «Non c'è assolutamente alcun impegno sulla regolamentazione digitale». Anche perché sono smentite a stretto giro dalla Casa Bianca: «La Ue conferma che non adot-terà né manterrà tariffe per l'uso delle reti e per le trasmissioni elettroniche». E, del resto, non a caso, dopo una giornata di oscillazioni, le Borse europee hanno virato su valori negativi, mentre è sprofondato l'euro, scendendo fin sotto quota 1,16 sul dollaro, nella peggiore performance dallo scorso maggio.

LA TARIFFA DEL 15%

Il punto principale dell'intesa prevede una tariffa flat del 15 per cento sulle merci europee esportate negli Usa. Il dazio comprende tutto, nel senso che vi rientrano anche tutti gli altri balzelli esistenti. Nel 15% rientrerebbero quindi a titolo di esempio meccanica, agroalimentare «ma almeno sul vino stiamo ancora negoziando», si fa sapere chimica. Ma se questa è la quota valida in generale, l'attenzione di categorie e governi è tutta concentrata su esenzioni, ecce-

zioni, pratiche aperte. L'AUTOMOTIVE

Per il settore siamo di fronte a uno sconto rispetto al 27,5% precedente, ma i produttori europei non esultano: «L'impatto sarà comunque negativo».

ACCIAIO E ALLUMINIO

Nessuno sconto, invece, al mo-mento, per acciaio e alluminio: la tariffa resta al 50%. Trump è stato netto. Fonti europee, però, fin dall'altra sera hanno anti-cipato che si andrebbe verso un sistema di quote: il che vuol dire che la tariffa strong verrebbe applicata solo sulle produzioni esportate eccedenti un certo livello. Sotto quella soglia si rimarrebbe nel 15%.

FARMACI

Il settore farmaceutico è stato al centro di un vero giallo o quasi. Farmaci e semiconduttori restano attualmente esenti dai dazi statunitensi e continueranno a esserlo fino a un'eventuale introduzione di nuove misure da parte degli Stati Uniti, al termine delle indagini condotte ai sensi della Sezione 232. Anche in quel caso, tuttavia, «il dazio applicabile ai prodotti europei» per i due settori «non potrà su-perare il 15%, come previsto dall'intesa raggiunta». È la con-ferma di quanto dichiarato l'altro giorno da von der Leyen e arriva anche dalla Casa Bianca. Ma restano in campo le ipotesi di alcune esenzioni, ancora non chiare. Lo sconto riguarderebbe solo i soli farmaci generici. VINO E SUPERALCOLICI

«Le trattative» su possibili esenzioni per il vino «sono ancora in corso, al momento non c'è una tempistica precisa, ma sembrano esserci progressi più significativi sul fronte dei distillati

PRODOTTI A DAZI ZERO

L'Ue ha accettato di azzerare dazi su una serie di prodotti agroalimentari non sensibili provenienti da oltreoceano, per un valore di circa 70 miliardi di euro di importazioni: frutta secca, soia, aragoste, pesce, formag-gi, alcuni prodotti lattiero-caseari, pet food, fertilizzanti e alcuni prodotti chimici, questi ultimi anche in funzione di alternativa alle forniture russe. Per contro. ha spiegato l'alto funzionario, gli Stati Uniti hanno riconosciu-to di non poter fare a meno delle esportazioni dell'Ue in una serie di casi: dispositivi medici e di certi prodotti farmaceutici, gli aeromobili e i ricambi aero-

LE TAPPE

1 @ 2 APRILE

Il liberation day e le tariffe per tutti

Trump il 2 aprile annuncia nuovi dazi per i partner commerciali degli Usa: tariffe al 10% sull'import, in vigore dal 5 aprile, e dazi aggiuntivi specifici dal 9 aprile

2 9 APRILE

La retromarcia e la sospensione

I mercati crollano, i Treasury schizzano. Spaventato, il presidente annuncia il 9 aprile una sospensione dei dazi di 90 giorni

3 0 12 MAGGIO

Imposte congelate tra Cina e America

Inizia una guerra commerciale con la Cina. Trump aumenta i dazi sui prodotti cinesi fino al 125%, Pechino fa lo stesso Il 12 maggio il tycoon sospende le tariffe per il Dragone

4 T LUGLIO

Le lettere del tycoon con le nuove aliquote

Trump invia una serie di lettere con le tariffe sui beni esportati negli Usa. Per Giappone e Corea del Sud dazi al 25% a partire dal primo agosto Per la Ue si parla del 30%

5 a 27 LUGLIO

L'intesa raggiunta con l'Unione

Von der Leven vola in Scozia. nel resort di Donald Trump, e raggiunge un'intesa sui dazi al 15%. La Ue fa altre concessioni: comprerà energia e armi Usa



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, 79 anni

L'accordo sull'energia Gli analisti scettici «Obiettivi impossibili»

L'intesa prevede 750 miliardi di import in tre anni

WASHINGTON

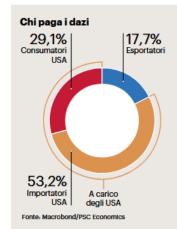
Le schede che ha preparato la Casa Bianca per illustrare «il più grande accordo mai concluso» (per usare una formula cara a Donald Trump) parlano chiaro: «L'Ue investirà 600 miliardi di dollari negli Stati Uniti durante il mandato del presidente Trump. Questo investimento si aggiunge agli oltre 100 miliardi di dollari l'anno che le aziende dell'Ue già investono in Usa. L'Ue raddoppierà la sua dipendenza daali Stati Uniti come superpotenza energetica, acquistando 750 miliardi di dollari di esportazioni energetiche entro il 2028. Ciò rafforzerà il dominio energetico Usa, ridurrà la dipendenza europea da fonti avversarie e ridurrà il deficit commerciale con l'Ue». Il tycoon e il suo staff non si fanno scrupoli a parlare espressamente di "dominio energetico". Ma gli esperti non condividono tutto questo entusiasmo. Il primo motivo? L'obiettivo appare quasi impossibile da raggiungere. La domanda della Ue molto difficilmente potrà crescere così tanto e in così poco tempo. Anche perché fino a pochi giorni fa la Commissione europea prevedeva una diminuzione della domanda di gas (quello naturale liquido fa la parte del leone nell'intesa scozzese) nel prossimo decennio. «La cifra dei 750 miliardi - attacca Davide Oneglia di TS Lombard - è priva di significato, poiché irrealizzabile. Non solo perché la domanda dell'Ue non può crescere così tanto, ma anche perché gli esportatori statunitensi non possono fornire questi volumi».

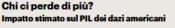
Le esportazioni americane di gas, petrolio e nucleare verso l'Unione europea nel 2024 hanno sfiorato appena i 78 miliardi. Raggiungere i 250 miliardi è un traguardo che quasi tutti reputano oltre l'ambizione. La Ue dovrebbe di fatto destinare agli Stati Uniti circa l'85% della sua

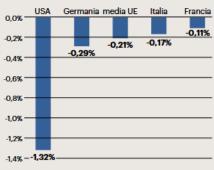
Chi ha vinto e chi ha perso LE PAGELLE L'analisi del negoziato

Inquadra il groode qui di fianco con il tuo smartphone











Fortis della Edison



L'economista Fortis

«La Ue aveva poche armi Ha prevalso il buon senso»

Il direttore della Fondazione Edison: l'Europa ha messo fine all'incertezza «Critiche alla Meloni? De Gasperi e Mitterrand non avrebbero fatto meglio»



spesa totale per l'importazione

di combustibili fossili, un livello

considerato logisticamente e

strategicamente insostenibile.

Gli Usa, invece, per rispettare

l'accordo, dovrebbero entrare

nel regno dei miracoli. Secondo

gli analisti energetici di Kpler,

l'export globale di energia nel

2024 ha toccato i 168,5 miliardi.

Per soddisfare le richieste del ty-

coon, gli Stati Uniti dovrebbero

quindi lasciare completamente

a secco gli altri partner e trova-

re di aumentare di quasi il 50%

le loro esportazioni.

Ultimatum allo zar

«HAI 10-12 GIORNI PER LA PACE»



Vladimir Putin Presidente della Russia

Non mi interessa più parlare con Putin». Lo ha detto Donald Trump, «Avevamo avuto una conversazione molto franca e poi i bombardamenti sono continuati», ha sottolineato il presidente americano. «Stabilirò una nuova scadenza di circa 10 o 12 giorni (per raggiungere il cessate il fuoco ndr) a partire da oggi (ieri, ndr). Non c'è motivo di aspettare, semplicemente non vediamo alcun progresso»

di **Antonio** Troise



«L'accordo è il frutto di un negoziato in cui una parte, gli Usa, ha cercato di imporre la volontà del Paese più forte - spiega Marco Fortis, economista, direttore e vi-cepresidente della Fondazione Edison -. È un po' come se si minacciasse la guerra nucleare e dall'altra parte prevalesse il buon senso e la volontà di evitare il peqgio. Sotto questo profilo, l'Euro pa è riuscita a fermare una querra commerciale che sarebbe stata un danno per tutti. E. in più, ha messo fine a un lungo periodo di incertezza».

Si poteva ottenere di più?

«Per ora non conosciamo i dettagli dell'accordo. Ma quali erano le armi davvero a disposizione dell'Europa? Se avesse deciso controdazi sui servizi digitali, come Amazon, le televisioni commerciali o le carte di credito, il peso sarebbe caduto sul consumatore europeo».

Però è soprattutto sul capitolo dei servizi digitali che gli Usa hanno un surplus..

«Sì. Ma è anche vero che il deficit commerciale sulle merci europee è molto più contenuto rispetto a quello con Cina. Messico o Canada. Non sono i nostri prodotti ad aver messo in ginocchio l'economia americana. Gli Usa non producono le Ferrari o il Par-

Nel mirino delle critiche è finita anche la Meloni.

«È il solito vizio italico di buttare tutto in caciara. Come se un accordo, che qualcuno ha definito una doccia scozzese per l'Europa, fosse la conseguenza dell'incapacità di negoziare dei singoli Paesi. È vero che Meloni ha un buon rapporto con Trump. Ma in questo caso sarebbe stato come andare nella gabbia dei leoni senza neanche una frusta. Quindi, come si fa a sostenere che l'Italia ha fatto poco? Neanche se ci fossero stati De Gasperi o Mitterrand al tavolo delle trattative saremmo usciti vivi da questa situazione». Perché?

«Perché Trump ha cambiato tutto, ha introdotto variabili assolutamente irrazionali nelle relazioni diplomatiche fra i Paesi, anche con gli alleati. Non era mai successo che gli Usa avessero un approccio così violento contro l'Europa. Siamo di fronte a una rivoluzione. Non è colpa di Meloni se Trump ha vinto le elezioni, è un po' fuori di testa e si muove come un ele-

fante in una cristalleria». Cosa rischia l'Italia?

«Siamo sicuramente fra i Paesi più esposti, insieme con la Germania. Ed è anche per questo



Non era mai successo che gli Usa avessero un approccio così violento contro la Ue

che abbiamo sempre sostenuto la linea della prudenza nel negoziato con gli Usa, evitando i toni più accesi come quelli della Francia, che non ha un surplus commerciale rilevante nei confronti degli americani. Confindustria. qualche settimana fa, aveva an che avanzato delle previsioni. È ovvio che ci saranno settori più colpiti, come ad esempio quello vitivinicolo. Ma prima di tirare le somme bisognerà leggere la ver-sione finale dell'accordo dove, ad esempio, potrebbero esserci settori esentati dai dazi. Inoltre bisognerà anche vedere come reagiranno i singoli settori alla luce della nuova geopolitica dei dazi. Perché, ad esempio, anche con dazi al 15% i nostri prodotti potrebbero diventare più competitivi rispetto a quelli realizzati in Cina o in Coreax

E se le esenzioni non arrivas

«Allora l'Europa, ma anche gli Stati nazionali, potrebbero o dovrebbero attivare misure compensative, che potrebbero prendere la forma di incentivi o crediti di imposta. Ma tutto deve essere fatto in accordo con Bruxelles. È chiaro che il finanziamento di queste misure, decise per contrastare una situazione di emergenza, de ve essere escluso dal calcolo del deficit e, quindi, dai parametri del patto di stabilità. Ma io sono sicuro che all'interno del perimetro dell'accordo ci possano essere spazi di manovra per le esen-

D'altra parte l'intesa raggiunta ieri tra Donald Trump e Ursula von der Leyen al momento è ancora scritta sull'acqua. I dettagli, che saranno decisivi per capire la fattibilità dell'operazione, saranno definiti solo nelle

prossime settimane. Un tempo sufficiente per troyare le formule adatte a piegare l'accordo alla realtà senza irritare troppo il

sire, pardon il tycoon

Luca Bolognini

OUZIONE RISERVATA

LA GUERRA COMMERCIALE

I produttori italiani di vini «Danni per mezzo miliardo Ma gli Usa perdono di più»

Frescobaldi, presidente dell'Unione italiana vini: l'incertezza era dannosa «Mi avrebbe fatto più paura la disgregazione dei Paesi europei Altri settori, come l'automotive, possono brindare. Noi, invece, no»

di **Monica Pieraccini** FIRENZE

Un colpo annunciato, ma non per questo meno pesante. Lam-berto Frescobaldi, confermato a inizio mese presidente dell'Unione italiana vini per il prossimo triennio oltre che presidente della Marchesi Frescobaldi, commenta così l'introduzione di nuo vi dazi da parte degli Stati Uniti sull'import europeo. Una decisione che arriva dopo mesi di incer tezza e che, pur fermandosi al 15%, rischia di mettere in difficoltà l'intero comparto vitivinicolo italiano, «L'incertezza ha fatto più danni del dazio stesso», spiega. E il guadro resta ancora pare, in attesa di conoscere i dettagli tecnici dell'accordo raggiunto tra Ue e Usa.

Presidente Frescobaldi, qual è

la stima dell'impatto economico per il vino italiano?

«Se il dazio del 15% sarà applica to per intero, parliamo di un danno stimato in 317 milioni di euro in un anno per il vino italiano. E se il cambio euro-dollaro resta sfavorevole, come oggi, la cifra potrebbe salire fino a circa 460

milioni, quasi mezzo miliardo. Non è un danno che riguarda solo noi: anche i nostri partner americani avranno un mancato quadagno importante. Abbiamo alcolato che per loro la perdita potrebbe toccare 1.7 miliardi di

Una bella botta, comunque

«Sì, una bella botta ma quello che mi avrebbe fatto più paura sarebbe stata la disgregazione europea, ovvero che ogni paese parlasse con voce propria. Altrimenti Trump sarebbe riuscito a dividere l'Europa. È un bel segnale che non è stato abbastanza en-

Ci sono però ancora nodi da sciogliere...

«S), il ministero degli Esteri ha convocato un tavolo proprio per chiarire i punti ancora incerti. Ad oggi, non sappiamo con esattezza se il dazio sarà esteso a tutti i prodotti europei o se ci saranno esclusioni e per il vino è ancora aperta la trattativa. Ma una cosa è certa»

«Che nonostante non sia una sorpresa - era nei piani elettorali di Trump da novembre – resta una misura molto pesante. Non è



SOCIETÀ AGRICOLA



Lamberto Frescobaldi Presidente Unione italiana vin

Lamberto Frescobaldi è stato confermato presidente dell'Unione italiana vini. È anche il presidente della Marchesi Frescobaldi



una doccia fredda, ma resta difficile da accettare. L'automotive europeo, ad esempio, rischiava dazi anche più alti, dal 25 al 29 Se ora si ferma al 15% probabilmente le grandi case che espor tano di più negli Stati Uniti, co-me Mercedes, Audi, Bmw, stapperanno una bottiglia di vino. Ma noi no».

Ci sono certezze sull'applicazione del dazio?

«No, e questo è un altro problema serio. Il vino oggi sconta un dazio molto basso, sotto il 3%. Il parmigiano reggiano, ad esem pio, è già colpito da una tariffa del 20%. Il punto è: il nuovo 15% si aggiunge a quelli preesistenti o li sostituisce?

Quindi qual è il rischio che più preoccupa?

«Se si sommano, rischiamo dazi del 35% su alcuni prodotti. Se invece si azzera tutto e si parte da

15%, è un'altra storia. Ma non lo sappiamo. Se vogliamo guardare il 'bicchiere mezzo pieno', posso dire che da marzo a oggi abbiamo attraversato una fase di incertezza totale».

La presidente Ursula von der Leyen ha detto che su vini e superalcolici non è ancora stato raggiunto alcun accordo con Washington: resta proprio l'incertezza il problema maggiore che influisce sull'andamento dei mercati?

«L'incertezza, nel nostro lavoro, è peggio di qualsiasi notizia ne gativa. Almeno ora sappiamo da dove ripartire. Lo dico da imprenditore: non c'è niente da festeggiare, ma almeno la situazione è più definita. Lo confermano le borse europee, che oggi hanno reagito con un piccolo rimbal-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molte aziende hanno già deciso di iniziare a investire negli Stati Uniti

Incognita dazi sui farmaci: «A rischio 2,5 miliardi»

ROMA

Incognita dazi Usa per il settore farmaco. All'indomani dell'annuncio del tetto massimo del 15% per i dazi all'Unione europea, non è ancora chiaro quale sarà nello specifico l'impatto per le aziende italiane del pharma. Uno dei passaggi della scheda informativa diffusa dalla Casa Bianca sull'accordo commerciale raggiunto ieri tra Usa e Ue parla di dazi al 15% per il settore. Ma restano in campo le ipotesi di alcune esenzioni, ancora non chiare. Lo sconto riguarderebbe solo i soli farmaci generici. Intanto, secondo il calcoli delle categorie di produttori di

medicinali, un tetto massimo del 15% comporterebbe danni per le aziende produttrici italiane rilevanti, toccando i 2,5 mi-liardi di euro, secondo le previsioni del presidente di Farmindustria Marcello Cattani. Dazi al 15%, sempre secondo Farmindustria, implicheranno inoltre ricadute sulla ricerca connessa alla produzione e ciò porterebbe ad una destabilizzazione, con spostamenti di investimenti verso la Cina, un forte aumento di prezzi e una carenza di medici-

L'incertezza, tuttavia, è grande: farmaci e semiconduttori, hanno precisato alcune fonti europee, dovrebbero restare attualmente esenti dai dazi statunitensi e continueranno a esser

«RICADUTE SULLA RICERCA»



Marcello Cattani Presidente di Farmindustria

Secondo l'associazione di categoria, possono aumentare anche i prezzi

lo fino a un'eventuale introduzione di nuove misure da parte degli Stati Uniti. Anche in quel caso, però, il dazio applicabile non potrebbe superare il 15%, come previsto dall'intesa raggiunta. Domenica la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, aveva riferito che si erano concordati dazi 'zero per zero' su una serie di prodotti strategici tra cui alcuni farmaci generici. Tuttavia, il presidente Usa Donald Trump si è già detto intenzionato a introdurre dazi progressivi sui settori dei farmaci e dei semiconduttori a partire da agosto.

Di certo, secondo ali ultimi dati, il 2024 ha visto nuovi record per l'industria farmaceutica italiana con la produzione a 56 mi-

liardi di euro, e l'export a 54 miliardi. Numeri con cui il settore conferma il ruolo di leader in Europa insieme a Germania e Francia. Sono varie le aziende italiane del pharma con una quota significativa di export anche negli Stati Uniti: Chiesi Farmaceuti-ci, Gruppo Menarini, Angelini Pharma, Recordati, Dompé Far-maceutici, Alfasigma e Zambon, tra le altre. Alcune aziende hanno annunciato investimenti produttivi negli Usa. Fra queste compaiono Sanofi, Novartis, Astrazeneca e Roche. Ma i tempi per l'avvio di nuove produzioni non sono immediati e sono necessari 3 o 4 anni per far partire gli stabilimenti.

s. sap.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza Risparmio

IL FUTURO

Quattro sfide all'orizzonte per gli operatori

Sono quelle individuate in uno studio del settembre scorso dalla nota società di consulenza Deloitte per i player attivi nel settore della gestione patrimoniale e della gestione della ricchezza (wealth management). Prima di tutto accompagnare il passaggio generazionale dei patrimoni, creando modelli di servizio ad hoc. Secondo: ridefinire il ruolo delle banche nella catena del valore, magari integrandole con società emergenti. Terzo: adottare con metodo le nuove tecnologie. Infine scegliere se puntare sul mercato domestico o su quello internazionale.

'My Advisory' è la consulenza su misura pensata da UniCredit per affrontare le turbolenze dei mercati tutelando il patrimonio

di Andrea Telara

«In un mondo di incertezze saper anticipare fa la differenza»

IL RIALZO DEI TASSI, le oscillazioni dei mercati o gli scossoni negli equilibri geopolitici. Quali effetti possono avere sul portafoglio degli investitori? È un interrogativo che l'industria del risparmio gestito non può certo ignorare. Non a caso, oggi le grandi banche puntano sempre più sui servizi di consulen-za, ben consapevoli che non possono limitarsi soltanto a vendere prodotti finanziari. Occorre tenere sotto osservazione il patrimonio del cliente, stare al suo fianco quando deve prendere decisioni importanti su come gestire la propria ricchezza. Seguendo questo trend UniCredit ha lanciato My Advisory. un servizio che va oltre le semplici raccomandazioni di investimento e propone un approccio strategico, integrato e personalizzato alla gestione dei capitali. «In un mondo in cui l'incertezza è diventata la nuova normalità, abbiamo scelto di rispondere con una pro posta che guarda avanti» dice Luciano Resciniti (nella foto sopra), responsabile Private Banking Sales di

Come nasce My Advisory e quale esigenza specifica dei clienti intende soddisfare?

«Non si tratta di un semplice servizio che si aggiunge ai tanti già disponibili, ma di un nuovo modello che li integra e accompagna l'investitore in ogni fase dell'evoluzione del suo patrimonio». L'obiettivo? «Offrire risposte concrete a chi cerca molto più di un catalogo di prodotti: ascolto, visione strategica, gestione dei rischi e strumenti per affrontare la complessità con consapevolezza».

A quali categorie di risparmiatori e investitori si rivolge?

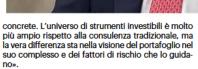
«My Advisory si rivolge a clienti con patrimoni articolati e obiettivi finanziari sofisticati, tipicamente appartenenti al mondo del wealth management e del private banking, quindi con asset indicativamente superiori ai 500mila euro. Non esiste tuttavia una soglia tecnica rigida, il servizio è pensato per chi desidera una consulenza continuativa, integrata e costruita su misura».

Cosa distingue questo servizio rispetto alla consulenza finanziaria "tradizionale"?

«La differenza è profonda e sostanziale. My Advisory non si limita a fornire raccomandazioni, ma costruisce strategie dinamiche, basate su analisi avanzate, scenari macroeconomici e un monitoraggio costante. Il cliente è protagonista attivo, supportato da un Banker che interpreta i dati e li traduce in decisioni MILIONE

È la soglia

patrimonio che un investitore deve avere di solito per all'offerta di private banking che arriva da quast tutti I gruppi bancari attivi in Italia. Il private banking è il servizio su misura per chi posstede una ricchezza di consistenza: consulenza personalizzata. strategle avanzate e planificazione natrimoniale. In Italia gli asset secondo l'associazione di categoria Alpb, superano L1 100 millardi di euro



Possiamo fare un esempio concreto di come un servizio di questo tipo riesce a dare un valore aggiunto al cliente?

«Immaginiamo un investitore con una forte esposizione obbligazionaria, in particolare ai Btp. In un contesto di rialzo dei tassi, My Advisory consente di simulare l'impatto sul portafoglio e suggerisce tempestivamente una riallocazione verso strumenti più resilienti. Considerando i fattori di rischio e la loro interazione, potremmo ad esempio aggiungere esposizione ad azionario e valute senza aumentare il rischio complessivo. È un approccio che non si limita a reagire, ma anticipa, proteggendo il capitale e cogliendo nuove opportunità. È qui che la consulenza si trasforma in valore reale»

In che modo l'approccio di My Advisory tiene conto delle esigenze di personalizzazione?

"Ogni cliente è unico e My Advisory lo sa bene. Le strategie sono costruite su misura, tenendo conto di obiettivi, propensione al rischio, orizzonte temporale, preferenze Esg e patrimonio complessivo. Il dialogo con il banker è continuo, supportato da strumenti digitali e report dinamici. Oggi l'informazione è abbondante ma la chiarezza è rara, MyAdvisory non impone soluzioni, ma costruisce percorsi. E soprattutto, non sostituisce l'uomo con la macchina, ma mette la tecnologia al servizio della relazione. I clienti vogliono essere ascoltati, compresi, coinvolti e non vogliono farlo con un'app, ma vogliono farlo con il supporto di professionisti che sappiano tradurre i dati in decisioni. Il risultato è una consulenza che evolve insieme al cliente».



PORTAFOGLIO SU MISURA

«Costruiamo strategie dinamiche, basate su analisi avanzate, scenari macroeconomici e monitoraggio costante. Il cliente è protagonista attivo supportato da un Banker»

Quali strumenti e tecnologie vengono utilizzati all'interno di My Advisory per supportare le decisioni di investimento?

«La tecnologia è il motore silenzioso di My Advisory. Piattaforme evolute analizzano il portafoglio, scompongono ogni strumento nei suoi fattori di rischio e simulano scenari futuri o passati. Il banker dispone di un cruscotto digitale che integra dati macroeconomici, indicatori di performance e alert personalizzati. Tutto è pensato per trasformare l'informazione in decisione, e la complessità in chiarezza per aumentare il livello di controllo e consapevolezza».

Quali strumenti e asset class vengono utilizzati per costruire il portafoglio del cliente?

«La costruzione del portafoglio si basa su un universo ampio e selezionato: azioni, obbligazioni, Etf (exchange traded fund), fondi comuni, certificati, strumenti assicurativi e soluzioni di private market. La Direzione Investimenti di UniCredit seleziona e monitora costantemente gli strumenti, garantendo qualità, diversificazione e coerenza con il profilo del cliente. È una gestione che guarda al dettaglio, ma con una visiona di insigno.

Il vostro servizio è destinato a evolversi?

«MyAdvisory è solo l'inizio di un percorso. In un'epoca in cui il futuro è sempre più difficile da prevedere, MyAdvisory non promette certezze, ma offre qualcosa di ancora più prezioso: la capacità di affrontare l'incertezza con metodo, visione e consapevolezza. UniCredit crede in una consulenza sempre più Integrata, digitale e umana. Sono già in fase di sviluppo nuove funzionalità: dall'intelligenza artificiale all'integrazione crescente di nuovi strumenti finanziari e servizi patrimoniali. L'obiettivo è chiaro: costruire un modello di consulenza che non si limiti a seguire il cambiamento, ma lo anticipi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza Assicurazioni

IL TREND

Business in crescita nei prossimi anni

Il business assicurativo sta diventando sempre più importante nelle attività del gruppo UniCredit. Ammontano infatti a 580 milioni di euro le commissioni di distribuzione che la banca ha incassato in Italia nel 2024 grazie alla vendita di polizze. Si tratta di un business che oggi ha una quota pari al 13,4% delle

commissioni nette totali del gruppo nel nostro Paese, a cui si sommano 100 milioni di utili da partecipazioni. Secondo UniCredit, i ricavi assicurativi saliranno ulteriormente arrivando a +0,4 miliardi di euro all'anno entro il 2027.

Il gruppo bancario ha completato l'acquisizione al 100% delle joint venture con CNP Assurances e Allianz

di Andrea Telara

UniCredit pronta a diventare leader in Italia del ramo vita

UN NUOVO BIG assicurativo si fa largo nel mercato italiano e porta la firma di UniCredit. Il gruppo bancario guidato da Andrea Orcel ha infatti completato nelle scorse settimane l'acquisizione del 100% delle due joint venture assicurative che aveva in Italia: CNP UniCredit Vita e UniCredit Allianz Vita. La prima, frutto della storica partnership con il gruppo francese CNP Assurances, e la seconda, nata dall'alleanza con il colosso tedesco Allianz, sono ora totalmente integrate nel perimetro del gruppo bancario e hanno assunto nuove denominazioni: UniCredit Life Insurance (ULI) e UniCredit Vita Assicurazioni (UVA). Ma non è solo una questione di nomi.

UniCredit ha deciso di internalizzare completamente la propria «fabbrica prodotto» assicurativa, dando vita a un progetto industriale di ampio respiro che prevede, entro il 2026, la fusione delle due compagnie in una nuova entità. Un polo assicurativo tutto italiano, che non nasconde l'ambizione di giocare un ruolo di primo piano in un settore sempre più strategico per le banche: quello della bancassicurazione vita, che genera commissioni ricorrenti, fidelizza la clientela e offre importanti sinergie industriali. I numeri del nuovo polo sono in effetti quelli di un big di mercato: nel 2024, le due compagnie hanno raccolto complessivamente 8.6 miliardi di euro di premi lordi, conquistando una quota del 7,2% del mercato vita italiano. Le riserve tecniche complessive ammonta-no a circa 45,6 miliardi di euro, mentre i ricavi assicurativi hanno già contribuito in modo significati-vo alla redditività della banca: 580 milioni di euro di commissioni di distribuzione in Italia, pari al 13,4% delle commissioni nette totali del gruppo nel nostro Paese, a cui si sommano 100 milioni di utili da partecipazioni.

Secondo UniCredit, il contributo dei ricavi assicurativi del gruppo salirà ulteriormente nei prossimi anni, arrivando a +0,4 miliardi di euro all'anno entro il 2027 rispetto al livello del 2024. Si tratta di tassello importante nel quadro della trasformazione del modello di business della banca, che punta a rafforzare le sue «fabbriche prodotto»: Advisory, Investment e Insurance (consulenza, investimenti e assicurazioni) per integrare sempre più i servizi finanziari con quelli assicurativi. La guida di questo progetto è stata affidata a un nome di grande esperienza: Alessandro Santoliquido (nel-

OLTRE 31 MILIARDI DI EURO

netta realizzata tra I risparmiatori Italiani nel 2024 dalle classificate nel settore assicurativo come prodotti del Ramo III. Sono contratti assicurativi in risparmiatore premio in denaro che viene investito compagnia in fondi azionari, obbligazionari o di altro tipo. Lo stock di rtserve delle unit linked ha superato In Italia di 250



la foto sopra), nominato amministratore delegato di entrambe le compagnie e capo del business assicurativo paneuropeo di UniCredit. Si tratta di un incarico di peso, che porta con sé la responsabilità di guidare lo sviluppo e la crescita futura del comparto assicurativo in un momento di forte evoluzione del settore.

«Questa operazione rappresenta una tappa fondamentale nel percorso verso la creazione di una compagnia di assicurazioni vita leader in Italia». ha dichiarato Santoliquido. «Il nostro obiettivo è diventare il punto di riferimento del mercato non solo in termini di dimensioni, ma anche per efficienza, innovazione di prodotto e qualità del servizio al cliente». Il manager ha già tracciato le linee guida della strategia futura, che punterà con decisione sui segmenti a maggiore valore aggiunto: in particolare, le polizze unit-linked e le coperture vita protezione. Le prime sono strumenti assicurati-vi-finanziari che, a differenza delle tradizionali polizze rivalutabili, non garantiscono un rendimento minimo ma offrono un'esposizione ai mercati attraverso l'investimento in fondi sottostanti, quindi massimizzando la diversificazione nell'ambito di un singolo prodotto, secondo il profilo di rischio del contraente. Il vantaggio? Maggiore fles-sibilità e un maggiore potenziale di rendimento per chi è disposto a esporsi sui mercati finanziari. Le coperture vita protezione, invece, sono pensate per offrire un sostegno all'assicurato in caso di eventi imprevisti come invalidità, malattia grave o decesso, e stanno diventando sempre più richieste dai clienti attenti alla sicurezza finanziaria del-la propria famiglia. «L'impegno ora è quello di rea-



«Il nostro obiettivo è diventare il punto di riferimento del mercato non solo in termini di dimensioni, ma per efficienza, innovazione e qualità del servizio al cliente»

lizzare la fusione il più rapidamente possibile», ha spiegato ancora Santoliquido, «per affrontare la prossima fase di crescita offrendo ai clienti le mi gliori soluzioni possibili». L'internalizzazione delle compagnie vita comporta anche un cambio di assetto regolamentare per UniCredit: il gruppo prevede di essere classificato come Conglomerato Finanziario, con l'intenzione di ottenere l'applicazione del cosiddetto Danish Compromise, una norma europea che consente di evitare la piena deduzione patrimoniale delle partecipazioni assicurative nel calcolo del CET1, l'indice che misura la solidità patrimoniale delle banche.

In attesa del riconoscimento, l'operazione com-porterà un impatto temporaneo negativo di circa 25 punti base sul capitale CET1 di UniCredit nel se-condo trimestre 2024. Ma chi è Alessandro Santoliquido, il manager cui sono state affidate le «chiavi» di guesta nuova realtà assicurativa? Il suo profilo racconta una carriera costellata di incarichi strategici. Ex direttore generale di Cronos Vita, la compagnia nata per gestire il salvataggio di Eurovita, Santoliquido è stato commissario straordina rio nominato dall'authority Ivass nel pieno della crisi della compagnia, dove ha contribuito a trovare una soluzione di sistema con il supporto di autoassociazioni di categoria e il Ministero dell'Economia. Prima di allora, ha guidato realtà come Genialloyd (ora Allianz Direct), diventata un caso di successo nell'assicurazione diretta, e ha ricoperto ruoli apicali nel gruppo Sara e nel gruppo Amissima, contribuendo al rilancio e alla ristrutturazione di entrambe. Laureato in Economia aziendale alla Bocconi e con un master conseguito presso la nota business school francese Insead, nel 2012 è stato insignito dal Presidente della Repubblica del titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiusa l'Opas con l'80,7% delle adesioni. Banco Bpm attende le mosse di Crédit Agricole. Giovedì i conti di Mediobanca

Bper vola verso la fusione con Pop Sondrio

MILANO

Dalla Valtellina a Milano, passando per Modena e Parigi, il risiko bancario italiano gira vorticosamente. Bper ha vinto la sua battaglia: l'Opas su Banca Popolare di Sondrio si è chiusa con l'80,7% del capitale. Non abbastanza per il delisting, ma sufficiente per architettare una fusione per incorporazione, grazie ai numeri in assemblea. La banca quidata da Gianni Franco Papa si prende una fetta di territorio storico e blinda la sua posizione di terzo polo del credito nazionale. Ora può correre verso sinergie promesse per 290 milioni e 6 milioni di clienti,

con oltre 400 miliardi di asset. Mentre Bper festeggia, il fronte caldo del risiko si sposta più a sud, a Piazza Meda, dove si gioca una partita a tre tra Banco Bpm, Crédit Agricole e Mediobanca. I francesi, già al 19,8% del Banco, aspettano il via libera della Bce per salire fino al 29,9%. La motivazione ufficiale è tecnica: contabilizzare la guota come partecipazione strategica. Ma la mossa garantirebbe a Parigi il controllo di fatto su ogni futura operazione del Banco, scoraggiando incursioni di altri pretendenti e mettendo al sicuro il perimetro di influen-

Sul versante Mediobanca, l'Ops su Banca Generali lanciata da Nagel è congelata. Dopo il rinvio dell'assemblea al 25 settembre, c'è il rischio che non si celebri mai, perché l'8 settembre si chiude l'offerta di Mps su Piazzetta Cuccia. Se Lovaglio riuscisse a sfondare il muro del 35%, l'Ops su Generali potrebbe saltare. Altrimenti Mediobanca - che giovedi presenterà i conti, attesi dagli analisti in crescita - tornerebbe libera di agire. In entrambi i casi saranno decisive le mosse degli azionisti pesanti: Delfin, Caltagirone, ma anche Enpam e Enasarco, finiti sotto la lente della Guardia di Finanza per i recenti acquisti sul mercato.

Andrea Ropa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Franco Papa, ad di Bper

Banca Generali, ultimatum di Mediobanca a Trieste: accordo da trovare entro il 6 agosto

Partite finanziarie

La banca stringe i tempi prima della pausa estiva e in vista dell'assise di settembre

Laura Galvagni

Una lettera firmata da Alberto Nagele Renato Pagliaro, rispettivamente amministratore delegato e presidente di Mediobanca sarebbe arrivata nel giorni scorsi sul tavolo del vertice di Generali. Il tema? Una sorta di impegno rispetto al potenziale accordo di distribuzione tra le parti invista del possibile esito positivo dell'offerta lanciata su Banca Generali. Una missiva, però, che al centro avrebbe un dettaglio cruciale, ossia una sorta di data di scadenza. In

particolare, viene sollecitata la definizione di un'intesa, anche di massima, entro il 6 agosto, giorno, peraltro, in cui è convocato il consiglio di amministrazione del Leone di Trieste per l'approvazione dei dati del primo semestre.

Il contratto di distribuzione è uno dei tasselli chiave dell'impianto dell'intera offerta promossa da Piazzetta Cuccia e uno dei motivi per i quali, tra l'altro, l'istituto aveva deciso di rimandare al 25 settembre l'assemblea inizialmente convocata il 16 giugno scorso per ricevere il via libera degli azionisti all'offerta su Banca Generali.

In un comunicato diffuso in quelle ore Mediobanca aveva infatti sottoli-



La palla è nel campo del Leone: il gruppo può aver già completato l'analisi della proposta fatta il 28 aprile? neato l'esigenza espressa da alcuni soci, titolari di una quota sia nell'istituto che nella compagnia assicurativa, «di conoscere le valutazioni e l'orientamento di Generali rispetto alla proposta al fine di potersi esprimere nell'assemblea della stessa Mediobanca, anche considerando che l'adesione di Assicurazioni Generali è essenziale per il perfezionamento dell'operazione», vista la soglia minima irrinunciabile del 50+1%. Da allora le parti hanno evidentemente continuato a la vorare sul dossier ma ora, complice la pausa estiva che in agosto "congela" tutti i processi in corso, viene richiesta un'accelerazione, sebbene coerente con un'offerta pubblicata il 28 aprile e che aveva questa, ossia la condivisione degli accordi commerciali, come una delle condizioni necessarie. E che andrebbe predisposta, a livello documentale, in tempo sufficiente per l'assise del 25 settembre. La palla a questo

punto passa nel campo del Leone. Può dunque la compagnia firmare gli accordi con l'avallo del solo consiglio di amministrazione? Dire sì all'intesa vorrebbe dire, implicitamente, dare l'ok all'offerta di Mediobanca. Generali è dunque già arrivata a questo livello di approfondimento dell'operazione? Ha lo scenario già completamente chiaro e le carte in regola per procedere? Le prossime ore saranno cruciali per capire se questo colpo d'acceleratore richiesto da Piazzetta Cuccia potrà essere nei fatti concretizzato. Il gruppo assicurativo guidato da Philippe Donnet il 12 giugno scorso aveva confermato di aver avviato il processo «volto a esaminare compiutamente la proposta avanzata da Mediobanca, nel pieno rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate del gruppo». Da allora è passato un mese e mezzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore Martedì 29 Luglio 2025– N.207

		Prezzo	Otà	Rend.	Reno
	Codice	rtf.	ento		eff.
Scadenza	Isin	28.07	(mgf)	lordo	nett
Buoni ordina	ri Tesoro		(-67		
31.07.25	IT0005633786	99,993	880	_	_
4.08.25	IT0005610297	99,917	742	_	
12.09.25	IT0005611659	99,773	2324	1,89	1,5
90.09.25	IT0005643009	99,667	559	1,97	1,6
14.10.25	IT0005617367	99,594	3886	1,96	1,6
14.11.25	IT0005621401	99,427	3565	1,97	1,6
28.11.25	IT0005652554	99,343	3639	1,99	1,
12.12.25	IT0005627853	99,287	7402	1,94	1,6
14.01.26	IT0005631533	99,100	1119	1,97	1,6
13.02.26	IT0005635351	98,935	1013	1,98	1,6
13.03.26	IT0005640666	98,785	1057	1,99	1,6
4.04.26	IT0005645509	98,612	1545	1,99	1,
14.05.26	IT0005650574	98,455	1412	1,99	1,7
12.06.26	IT0005655037	98,291	4863	2,00	1,7
14.07.26	IT0005660029	98,122	17035	2,00	1,
			Prezzo	Qtà Rend.	Ren
		Cedola	nt.	euro eff.S	eff.
	Codice				
	Isin	in corso	28.07	(mgl) lordo	nett
-spread	Isin	in corso		(mgl) lordo	nett
-spread Certificati cre	Isin edito Tesoro - 6mEu	in corso ribor	28.07	(-0)	
spread Certificati cro 15.09.25 +0,55 15.04.26 +0,50	Isin edito Tesoro - 6mEu 170005331878 170005428617	in corso ribor 1,50 1,40		(-0)	1,7
-spread Certificati cro 15.09.25 +0,55 15.04.26 +0,50 15.10.28 +0,80	Isin edito Tesoro - 6mEu 170005331878 170005428617	1,50 1,60 1,55	28.07 100,113 100,428 101,730	244 2,08 1688 2,07 5715 2,40	1,7
-spread Certificati cro 15.09.25 +0.55 15.04.26 +0.50 15.10.28 +0.80 15.04.29 +0.65	Isin Property of the control of the	1,50 1,60 1,55 1,47	28.07 100,113 100,428 101,730 101,160	244 2,08 1688 2,07 5715 2,40 327 2,48	1,1 1,1 2,1
+spread Certificati cro 15.09.25 +0.55 15.04.26 +0.50 15.10.28 +0.80 15.04.29 +0.65 15.10.30 +0.75	Isin ITO005331878 IT0005428617 IT0005451361 IT0005451361	1,50 1,40 1,55 1,47 1,52	28.07 100,113 100,428 101,730 101,160 101,120	244 2,08 1688 2,07 5715 2,40 327 2,48 2849 2,68	1,7 1,7 2,0 2,1 2,3
15.09.25 +0,55 15.04.26 +0,50 15.10.28 +0,80 15.04.29 +0,65 15.10.30 +0,75 15.10.31 +1,15	Isin edito Tesoro - 6mEu IT0005331878 IT0005428617 IT0005431841 IT0005451361 IT0005451250 IT0005554882	1,50 1,60 1,55 1,47 1,55 1,47 1,52 1,73	28.07 100,113 100,428 101,730 101,160 101,120 102,830	244 2,08 1688 2,07 5715 2,40 327 2,48 2849 2,68 1332 2,82	1,7 1,7 2,0 2,1 2,3 2,4
+spread Certificati cro 15.09.25 +0.55 15.04.26 +0.50 15.10.28 +0.80 15.04.29 +0.65 15.10.30 +0.75	Isin ITO005331878 IT0005428617 IT0005451361 IT0005451361	1,50 1,40 1,55 1,47 1,52	28.07 100,113 100,428 101,730 101,160 101,120	244 2,08 1688 2,07 5715 2,40 327 2,48 2849 2,68	1,7 1,7 2,0 2,1 2,3

Buoni Tesoro P	ronennan 170005493298	0.40	00.050	1198	0.00	0.00
15.08.2025 29.09.2025		0,60 1,80	99,959 100,261	986	0,00	1,54
29.09.2025 15.11.2025	170005557084 170005345183	1,25	100,261 100,155 100,014 100,660	2245	1,98 1,91	1,54 1,60 1,70 1,60
01.12.2025 15.01.2026	110005345183 1100055127086 110005514473	1,00 1,75	100,014	3862 1520	1,95 2,03	1,70
28.01.2026	110005584302	1,60	100,565	254	2,03	1,61
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,258	2076	1,96	1,89
01.03.2026 01.04.2026	110004644735 110005437147	2,25	101,441 98,704	1289 5721	2,03 1,96	1,47
15.06.2026	IT0005538597	1.90	101,230 99,734	429 1631	2.05	1,94
01.06.2026	110005170839	0,80		1631 1062	1,93	1,73
15.07.2026 01.08.2026	IT0005370306 IT0005454241	1.05	98,180	7297	1,83	1,83
28.08.2026	IT0005607269	1,55		2120	2,03	1.66
15.09.2026	110005556011 110001086567	1,93 3,63	102,010	1559 708	2,04 1,93	1,57 1,06
15.09.2026 01.11.2026 01.12.2026 15.01.2027	IT0005210650	0.63	102,010 106,570 99,090 98,460	1234	1.05	1,79
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,460	755	1,93	1,79 1,82
15.02.2027 25.02.2027	IT0005580045 IT0005633794	1,48 1,28	101,310 100,710	231 1419	2,09	1,71
01.04.2027	IT0005484552	0.55	98.520	7772	2.02	1.87
01.06.2027	TT0005240830	0.55 1,10	100,350	771	2,02	1,72
15.07.2027 01.08.2027	1100055599904 110005274805	1,73	102,530 100,020	136 1199	2,14	1,71
26.08.2027	IT0005657330	0,35	99,900	4571	2,16	1,90
15.09.2027	T0005416570 T0005622128	0,48	97,730	1317	2,05	1,93
15.10.2027 01.11.2027	IT0003622128	1,35 3,25	101,170 109,540	656 813	2,17	1,83
01.12.2027	110005500068	1,33	101,120	522	2,15 2,17 2,14 2,18	1,83
01.12.2027 01.02.2028 15.03.2028	170005323032 170005433690	1,00 0,13	99,680 95,120	2728 1053	2,14	1,88 2,14
01.04.2028	IT0005521981 IT0005641029	1.70	103,010	772	2.24	1.81
01.04.2028 15.06.2028	IT0005641029	1,33	103,010 101,010	283	2,24 2,30	1,95
15.07.2028 01.08.2028	T0005445306 T0005548315	0.25 1,90	95,050 104,400	1864 401	2,24 2,29	2,16 1,82
01.09.2028	IT0004889033	2.38	107,240	160 790	2.32 2,29	1.74
01.09.2028 01.12.2028 15.01.2029	110004889033 110005340929 110005660052	1,40	107,240 101,660 99,760	790 2710	2,29	1,76 1,94 2,12
01.02.2029	110005566408	2,05	105,700	623	2,40	1,88
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,550	3291	2,37	2,29
15.06.2029	IT0005495731 IT0005584849	1,60	101,270	3350 1147	2,47	2,12
01.07.2029	IT0005365165	1.50	103,120	1611	2,52	2,10
01.10.2029	IT0005611055	1,50	102,140 101,730	11119	2,45 2,57	2,07
01.11.2029 15.12.2029	T0001278511 T0005519787	2.63 1,93	111,730 111,730 105,300	2814 2262	2,47 2,57	1.85 2,10
01.03.2030	IT0005024234	1,75	104,130	2699	2.56	2.12
01.04.2030 15.06.2030	110005383309 110005542797	83,0	94,670	2472	2.56 2,58	2,12 2,41 2,26
01.07.2030	110005637399	1,85	101,000	2005	2,75	2.36
01.08.2030	IT0005403396	0,48	92,030	2316	2,68	2,36 2,55
01.08.2030 01.10.2030	TT0005403396 TT0005654642	0,48	94,670 104,390 101,090 92,030 99,730	2316 5581	2,68	2,43
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030	1T0005403396 1T0005654642 1T0005561888	0,48 0,83 2,00	106,060 94,630	2316 5581 826	2,68 2,77 2,78	2,43
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031	170005403396 1700056546A2 170005561888 170005413171 170005580094	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75	99,730 106,060 94,630 103,430	2316 5581 826 1167 8038	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84	2,43
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031	170005403396 1700056546A2 170005561888 170005413171 170005580094	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75	99,730 106,060 94,630 103,430 90,090	2316 5581 826 1167 8038	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82	2,43
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031	170005403396 170005654642 170005561888 170005413171 170005580094 170005422891 170001444378	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00	99,730 106,060 94,630 103,430 90,090	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.02.2031 01.04.2031 01.05.2031 15.07.2031 01.08.2031	170005403396 170005654642 170005561888 170005413171 17000580094 17000542891 170005438693 170005438693	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30	99,730 106,060 94,630 103,430 90,090 117,050 102,990 87,620	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,88	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.04.2031 01.05.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2031	IT0005403396 IT0005654642 IT0005561888 IT0005413171 IT0005422881 IT0005422881 IT0005436693 IT0005419546	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58	99,730 106,060 94,630 103,430 90,090 117,050 102,990 87,620 101,040 88,700	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,88 2,98	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,81
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.05.2031 15.07.2031 01.08.2031 15.11.2031 01.03.2032	17005403396 170005654642 170005561888 170005413171 17000580004 170005422891 170005422891 17000542891 170005436693 17000549966	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,83	99,730 106,060 94,630 103,430 90,090 117,050 102,990 87,620 101,040 88,700 92,280	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,88 2,98 2,98 2,93 2,97	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,80 2,59 2,81 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.04.2031 01.05.2031 15.07.2031 15.11.2031 01.12.2031 01.12.2031 01.12.2031 01.03.2032	17005403396 170005654642 170005561888 170005413171 17000580004 170005422891 170005422891 17000542891 170005436693 17000549966	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,83 0,48	99,730 106,060 94,630 103,430 90,090 117,050 102,990 87,620 101,040 88,700 92,280	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,88 2,98 2,98 2,93 2,97 3,01	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,80 2,59 2,81 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.12.2031 10.05.2031 10.05.2031 15.07.2031 15.17.2031 10.108.2031 15.17.2031 01.108.2032 01.06.2032 15.07.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2032	170005403396 170005554642 170005561888 170005413171 170005580094 17000542891 17000542891 170005444378 170005438693 17000549688 170005469188 170005469188 170005469188 170005469188	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,83 0,48 1,63 1,25	99,730 106,060 94,630 90,090 117,050 102,990 87,620 101,040 82,780 92,280 101,090 96,210	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2364 3639 2291 4283	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,98 2,98 2,93 2,97 3,10 3,10	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,81 2,75 2,88 2,69 2,75
01.08.2030 01.10.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 10.12.2031 01.08.2031 15.07.2031 01.08.2031 15.07.2031 01.12.2031 01.12.2031 01.12.2031 01.12.2031 01.12.2032 01.12.2032	170005403394 170005544642 170005561888 170005413171 170005580054 170005422891 170005444378 170005436693 170005436943 170005466013 170005466013 170005466013 1700054923 1700054923 1700054923 1700054923	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,83 0,48 1,63 1,25 2,88	99,730 94,630 103,430 90,090 117,050 102,990 87,620 87,620 88,700 92,280 87,440 101,090 117,430	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,98 2,98 2,98 2,97 3,01 3,10 3,15	2,43 2,27 2,53 2,41 2,10 2,10 2,10 2,80 2,59 2,80 2,75 2,81 2,75 2,88 2,69 2,75 2,48
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.12.2031 01.08.2031 01.08.2031 01.08.2031 01.08.2031 01.08.2031 01.08.2031 01.08.2031 01.08.2032 01.12.2031 01.08.2032 01.12.2031 01.08.2032 01.12.2033 01.08.2032	170005403394 170005541888 170005561888 170005413171 170005580094 170005422891 170005444378 170005444378 170005436693 17000546013 17000549688 17000546013 170005497285 170005497285 170005497285 170005497285	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,83 0,48 1,63 1,25 2,28 2,20	99,790 106,060 103,430 90,090 117,090 87,620 101,040 88,700 92,280 101,090 96,210 117,430 108,500 94,900	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,98 2,98 2,98 2,97 3,01 3,10 3,15	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,80 2,80 2,80 2,80 2,81 2,75 2,88 2,69 2,75 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.08.2031 01.08.2031 15.07.2031 01.08.2031 15.07.2031 01.08.2031 15.11.2031 01.12.2031 01.08.2032 15.07.2032 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033	170005403394 170005541888 170005561888 170005413171 170005580094 170005422891 170005444378 170005444378 170005436693 17000546013 17000549688 17000546013 170005497285 170005497285 170005497285 170005497285	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,48 0,48 1,63 1,25 2,88 2,20	99,790 106,060 103,430 90,090 117,090 87,620 101,040 88,700 92,280 101,090 96,210 117,430 108,500 94,900	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418 3808	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,79 2,92 2,88 2,98 2,93 2,97 3,01 3,10 3,10 3,10 3,19	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,80 2,80 2,80 2,80 2,81 2,75 2,88 2,69 2,75 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.04.2031 01.04.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2031 01.04.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033	170005403394 170005541888 170005561888 170005413171 170005580094 170005422891 170005444378 170005444378 170005436693 17000546013 17000549688 17000546013 170005497285 170005497285 170005497285 170005497285	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,78 0,30 1,58 0,48 1,63 1,25 2,88 2,20 1,23 2,10	99,790 106,060 94,630 103,430 90,090 117,050 107,950 107,950 107,950 107,940 87,620 107,940 96,210 117,430 108,500 94,900 108,840	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418 3808 4586 4586	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,98 2,98 2,98 2,93 2,97 3,01 3,10 3,15 3,18 3,19 3,25 3,31	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,81 2,75 2,88 2,69 2,75 2,48 2,69 2,75 2,48 2,69 2,75 2,48 2,75 2,48 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.04.2031 01.04.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2031 01.04.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2032 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033 01.06.2033	170005403394 170005541888 170005561888 170005413171 170005580094 170005422891 170005444378 170005444378 170005436693 17000546013 17000549688 17000546013 170005497285 170005497285 170005497285 170005497285	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 0,83 1,63 1,25 2,88 2,20 1,23 2,10 1,93	99,790 106,060 94,630 103,430 90,090 117,050 107,990 87,620 91,280 97,280 101,040 96,210 117,430 106,830 103,690 103,690	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418 3808 4586 3900 10460 3348	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,98 2,98 2,98 2,93 2,97 3,01 3,10 3,15 3,18 3,19 3,25 3,31	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,81 2,75 2,88 2,69 2,75 2,48 2,69 2,75 2,48 2,69 2,75 2,48 2,75 2,48 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 01.04.2031 01.04.2031 01.04.2031 15.07.2031 01.08.2031 15.17.2031 01.08.2031 15.17.2031 01.12.2031 01.08.2032 01.12.2032 01.12.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2033 01.08.2034 01.08.2034 01.08.2034	T0005403394 T0005544642 T0005561888 T0005413171 T0005580054 T0005422891 T0005422891 T0005444378 T0005436691 T000544969 T0005469613 T0005469613 T000549408 T000559408 T000559408 T000559408 T000559408 T0005569408 T0005569408	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 1,63 1,25 2,88 1,63 1,25 2,20 1,23 2,18 1,93 2,193	99,790 105,060 94,630 103,7430 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 108,550 94,900 108,830 103,960 113,950	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418 3808 3900 10460 3348 3247	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,79 2,92 2,98 2,98 2,98 2,97 3,01 3,10 3,15 3,18 3,19 3,25 3,31 3,36 3,33 3,34 3,34	2,43 2,27 2,53 2,41 2,10 2,10 2,10 2,80 2,59 2,81 2,75 2,88 2,75 2,75 2,88 2,75 2,75 2,89 2,75 2,75 2,89 2,75 2,75 2,89 2,75 2,75 2,89 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,76 2,76 2,76 2,76 2,76 2,76 2,76 2,76
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 10.02.2032 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2034 10.02.2034 10.02.2034 10.02.2035	T0005403394 T000554442 T0005561888 T0005413171 T0005580094 T000542289 T000542289 T000542289 T0005434643 T000543949 T000543949 T000544949 T000544949 T000544949 T000544949 T0005584031 T0005540031 T0005540031 T0005540031 T0005540031 T0005540031 T0005540031 T0005560948 T0005560948	0,48 0,83 2,00 0,83 1,73 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 1,63 1,25 2,88 2,20 2,18 2,19 2,19 2,19 2,19 2,19 2,19 2,19 2,19	99,730 105,060 94,630 90,99 117,050 107,290 87,620 101,040 88,700 92,280 87,440 101,090 96,210 117,430 108,500 94,900 103,660 113,090 113,590 113,590	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2791 4283 940 6418 3808 4586 3348 3348 3348 3348 32127	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,82 2,92 2,92 2,93 2,97 3,01 3,10 3,10 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15	2,43 2,27 2,53 2,41 2,70 2,10 2,49 2,80 2,59 2,75 2,88 2,69 2,75 2,48 2,65 2,75 2,48 2,65 2,75 2,88 2,65 2,75 2,88 2,69 2,75 2,88 2,69 2,75 2,88 2,69 2,75 2,88 2,69 2,75 2,75 2,88 2,75 2,75 2,88 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.11.2031 10.11.2031 10.12.2031 10.12.2031 10.12.2032 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2034 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035 10.02.2035	17005403394 17005544642 17005561888 170055413171 170055213171 17005580094 1700542289 1700542289 17005595803 17005543663 17005439469 17005549469 1700554949 1700554949 1700554949 1700554501 170055491 1700554001 1700554001 1700554001 1700554001 170055801 17005591	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,78 0,48 1,63 1,25 2,88 2,20 1,23 2,18 2,18 2,18 2,19 1,93 1,93 1,93 1,93 1,93 1,93 1,93 1	99,790 105,060 94,630 103,7430 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 108,550 94,900 108,830 103,960 113,950	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418 3808 3900 10460 3348 3247	2,68 2,77 2,78 2,75 2,84 2,79 2,92 2,98 2,93 2,93 2,93 3,10 3,10 3,10 3,10 3,10 3,10 3,10 3,1	2,43 2,27 2,53 2,41 2,10 2,10 2,10 2,80 2,80 2,75 2,75 2,75 2,88 2,75 2,48 2,75 2,89 2,89 2,75 2,75 2,89 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.12.2030 11.52.2031 01.04.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2031 01.02.2032 01.12.2032 01.12.2032 01.12.2032 01.12.2032 01.12.2033 01.12.2033 01.12.2033 01.02.2033 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035	T0005403364 T000554442 T0005561888 T0005413171 T0005580094 T0005422891 T0005595803 T0005436693 T0005436693 T0005496013 T0005496013 T0005496013 T0005496013 T0005496013 T0005496013 T0005586013 T000586013 T0005	0,48 0,83 2,00 0,83 1,73 0,45 3,00 1,73 0,48 0,83 0,48 0,83 1,63 1,25 2,10 1,25 2,18 2,10 1,13 1,13 1,13 1,13 1,13 1,13 1,13 1	99,790 94,630 94,630 103,630 107,630 107,95	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 15165 11177 8580 10775 2344 3639 2291 4283 940 6418 3808 4586 3900 10460 3348 3247 21227 5038 7125 15886	2,68 2,75 2,82 2,75 2,82 2,79 2,92 2,93 2,93 3,01 3,10 3,10 3,10 3,10 3,10 3,10 3,1	2,43 2,25 2,53 2,41 2,10 2,10 2,49 2,80 2,80 2,81 2,75 2,81 2,75 2,85 2,75 2,75 2,48 2,75 2,75 2,85 2,75 2,85 2,75 2,85 2,75 2,85 2,75 2,85 2,75 2,75 2,85 2,75 2,75 2,85 2,75 2,75 2,75 2,75 2,85 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,7
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 01.02.2031 01.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2035	T0005403364 T0005544642 T0005561888 T00055413171 T0005580094 T000542891 T000542891 T000542891 T000542891 T0005436693 T0005436693 T0005448969 T0005448969 T0005546013 T0005447265 T0005447265 T0005546013 T0005546013 T0005546013 T0005546013 T0005540948 T0005560948 T0005560948 T0005560948 T0005560948 T0005560948 T0005560948 T00055806865 T00055806865 T00055806865 T00055806865 T000558068865 T000558068865 T000558068865 T000558068865 T0005580688865 T000558068865	0,48 0,83 2,00 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,58 0,48 1,63 1,25 2,20 2,18 2,19 2,19 1,59 1,68 1,50 0,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1	99,790 94,630 94,630 90,090 117,050 107,990 97,280 97,280 97,280 97,280 101,090 94,210 117,730 108,500 108,500 103,540 103,540 103,540 103,860 113,600 103,860 113,600 103,860	2316 55811 826 1167 8038 1164 1597 15165 2344 4283 3639 2291 4283 3808 4586 3808 4586 3808 4586 3348 3247 2125 1586 1586	2,68 2,77 2,78 2,75 2,82 2,79 2,92 2,93 2,93 2,93 3,01 3,10 3,15 3,18 3,19 3,25 3,31 3,44 3,40 3,52 3,52 3,53 3,52 3,53 3,52 3,53 3,52 3,53 3,52 3,53 3,53	2,43 2,21 2,53 2,41 2,00 2,10 2,49 2,80 2,75 2,81 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 15.02.2031 15.02.2031 01.05.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 15.02.2033 15.02.2033 15.02.2033 15.02.2033 15.02.2033 15.02.2033 15.02.2035	T000540336442 T000554188 T000554188 T00055413171 T0005580094 T0005580094 T0005580094 T0005580094 T0005432891 T0005434378 T0005595803 T0005444378 T00055449499 T00055449499 T0005544239 T0005544239 T0005544082 T0005540943 T000540943 T000540944	0,48 0,83 2,00 0,83 1,73 0,45 3,00 1,73 0,30 1,53 0,48 1,63 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 1,23 2,10 2,10 2,10 2,10 2,10 2,10 2,10 2,10	99,730 105,060 94,630 103,7430 90,090 117,050 102,949 101,040 92,280 87,740 101,040 101,040 101,040 101,040 101,040 101,040 101,040 101,040 103,540 103,540 103,540 103,840 10	2316 5581 826 1167 8038 1664 1597 8580 10775 2344 4283 3638 3638 3607 2291 4283 3608 3608 3608 3608 3608 3608 3608 36	2,68 2,77 2,78 2,75 2,82 2,79 2,92 2,93 3,01 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,1	2,43 2,221 2,63 2,63 2,63 2,63 2,60 2,60 2,60 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75 2,75
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.12.2031 01.02.2031 01.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 01.02.2032 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2033 01.02.2035	T0005403364 T0005541482 T0005561888 T0005413171 T0005580094 T0005422891 T0005422891 T0005422891 T0005494891 T0005494691 T0005494989 T0005494989 T0005494239 T0005494239 T0005580318058 T0005580318058 T0005580318058 T0005580318058 T0005580318058 T0005580318058 T0005580318058 T0005580318058 T0005549488 T00055809488 T00058809488 T00058809488 T00058809488 T000588088808 T00058808880888888888888888888888888888	0,48 0,83 1,75 0,45 3,00 1,73 0,30 1,73 0,48 0,48 0,83 0,48 1,63 1,25 2,18	99,730 94,630 103,430 90,090 117,050 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 101,040 101,050 101,050 103,550 94,950 103,540 94,950 103,540 94,950 103,850 104,850 105,850 105,850 106,850 107,850	2316 5581 826 5581 826 1167 826 1167 826 1167 826 1167 826 1167 828 11664 1597 828 1177 828 1	2.68 2.77 2.78 2.75 2.82 2.92 2.92 2.93 2.93 2.93 2.93 2.93 2.9	2.43 2.22 2.41 2.10 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.4
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.12.2031 01.08.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 10.08.2031 15.02.2032 10.12.2031 10.12.2032 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2033 10.12.2034 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2035 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037 10.12.2037	1700540354442 17005561888 17005541881 17005513171 17005580094 17005422891 17005422891 17005422891 170055959803 170055959803 170055959803 170055959803 170055959803 170055494999 17005595803 170055494239 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481 17005549481	0.48 0.83 0.73 0.45 0.73 0.73 1.13 0.73 0.73 0.73 0.73 0.73 0.73 0.73 0.7	99,730 94,630 103,430 90,090 117,050 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 107,950 101,040 101,050 101,050 103,550 94,950 103,540 94,950 103,540 94,950 103,850 104,850 105,850 105,850 106,850 107,850	2316 5581 826 5581 826 1167 826 1167 826 1167 826 1167 826 1167 828 11664 1597 324 828 1177 234 828 1177 828 11	2,68 2,77 2,78 2,78 2,78 2,82 2,92 2,93 2,93 2,93 2,93 2,93 2,93 3,10 3,10 3,10 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15 3,15	2.43 2.22 2.41 2.10 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.4
01.08.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2033 10.02.2035	T000540336442 T00055454642 T0005561888 T0005561888 T0005561888 T0005561888 T0005561888 T0005569094 T0005569094 T0005569094 T0005569094 T0005569094 T0005569094 T0005619546613 T0005649949 T00056494969 T000564948 T000564948 T000566013 T0005691878 T000566013 T0005691878 T000566013 T0005660013 T000560013 T0005660013 T0005660013 T0005600013 T00056000013 T00056000000000000000000000000000000000	0.48	99,730 105,060 94,630 103,430 90,090 117,050 107,990 87,620 101,040 88,700 97,280 101,040 101,090 96,210 117,430 101,090 103,830 103,830 103,830 103,830 103,830 103,830 104,090 104,090 105,000 105,0	2316 5581 5581 1167 828 8038 8038 1664 1597 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165 11177 15165	2.88 2.77 2.88 2.75 2.89 2.89 2.99 2.99 3.00 3.10 3.10 3.10 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.16 3.35 3.35 3.35 3.35 3.35 3.35 3.35 3.3	2.423 2.223 2.410
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.01.2031	T0005403394657 T0005321328 T0005542439 T000551328 T00054228 T00054228 T00054228 T00054228 T00054228 T00054228 T000542439 T0005424949 T0005424949 T0005424949 T0005424949 T0005518128 T0005518128 T000554940 T0005518128 T0005518128 T000554082 T0005518128 T000554082 T000554082 T0005584082 T0005582896 T00055824211 T0005582421 T000558242 T000568242 T0005682	0.48 0.83 0.83 0.83 0.83 0.83 0.83 0.83 0.8	99,731 94,530 90,939 90,939 107,939 107,939 107,939 92,230 92,230 92,230 92,230 93,230 94,230 107,939 94,230 107,939 95,230 107,939 107,9	2316 5581 826 1167 8038 1664 11177 15165 15165 15	2.68 2.77 2.88 2.75 2.84 2.82 2.82 2.82 2.92 2.93 2.93 2.93 2.93 2.93 2.93 2.9	2.45 2.53 2.41 2.10 2.40 2.40 2.40 2.45 2.45 2.45 2.45 2.45 2.45 2.45 2.45
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2033 10.02.2033	T0005403394 T0005544642 T0005561888 T0005513171 T0005513171 T0005580094 T000542289 T000542289 T000542289 T0005424949 T0005434949 T0005434949 T0005449499 T0005449499 T0005449499 T0005581318 T0005447265 T0005494739 T0005581318 T00058131890 T00058138956	0.48	997,70 94,530 90,639 90,639 90,639 90,639 90,739 91,739	2316 5581 826 1167 1167 1177 1177 1177 1177 1177 11	2.68 2.77 2.78 2.75 2.84 2.82 2.92 2.92 2.92 2.93 3.00 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	2.45 2.53 2.41 2.53 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40 2.40
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 01.12.2030 01.12.2030 01.12.2031 01.02.2031 01.02.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2031 15.07.2032 01.02.2032 01.02.2033	T000540394 T00055454642 T0005561888 T0005513171 T0005580094 T0005513171 T0005580094 T0005432991 T0005432991 T0005438693 T0005438693 T0005438693 T0005438693 T000544989 T0005595880 T0005595880 T000554088 T0005488	0.48	997,70 94,530 90,000 90,000	2316 5581 826 1167 826 1167 827 1167 8280 11664 1167 8280 11664 1167 8280 11664 1167 8280 1167 1167 1167 1167 1167 1167 1167 116	2.08 2.77 2.78 2.87 2.87 2.87 2.87 2.88 2.88	2.43 2.53 2.41 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.1
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.12.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 10.02.2033	T000540394 T00055454642 T0005561888 T0005513171 T0005580094 T0005513171 T0005580094 T0005432991 T0005432991 T0005438693 T0005438693 T0005438693 T0005438693 T000544989 T0005595880 T0005595880 T000554088 T0005488	0.48	997,70 94,530 90,000 90,000	2316 5581 826 1167 826 1167 827 1167 8280 11664 1167 8280 11664 1167 8280 11664 1167 8280 1167 1167 1167 1167 1167 1167 1167 116	2.68 2.75 2.84 2.82 2.82 2.82 2.82 2.83 2.83 2.93 3.01 3.10 3.10 3.10 3.13 3.13 3.14 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	2.43 2.53 2.41 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.1
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.12.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 10.02.2033	T000540336442 T0005541881 T0005561881 T10005618181 T10005618181 T10005618181 T10005618181 T10005618181 T10005580094 T000542891 T0005595803 T0005595803 T0005595803 T0005595803 T0005647285 T0005647285 T0005647285 T0005584093 T00058805 T00	0.48 0.43 0.45 0.45 0.45 0.45 0.45 0.45 0.45 0.45	997,70 907,90 90,699	2316 5581 1826 1167 1826 1167 1828 1828 1828 1828 1828 1828 1828 182	2.68 2.75 2.84 2.82 2.82 2.82 2.82 2.83 2.83 2.93 3.01 3.10 3.10 3.10 3.13 3.13 3.14 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	2.43 2.53 2.41 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.10 2.1
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 01.02.2031 01.03.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.11.2031 01.03.2032 01.02.2033 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035 01.02.2035	T0005403364 T000554442 T0005561888 T0005413171 T0005513171 T0005580094 T000542289 T000542289 T0005424389 T0005494949 T0005494949 T0005494949 T0005494949 T0005494949 T0005596031 T0005494081 T000554943949 T000554943949 T000554943949 T000554943949 T000554943949 T000554943949 T000554943949 T00055494949 T00055494949 T00055494949 T00055494949 T00055494949 T00055494949 T00055495949 T0005497970 T0005497970 T0005497970 T0005497970 T000549797159 T00054977157 T00054977157 T00054977157 T00054977157 T00054977157 T00054977157 T00054977157 T00054977157 T00054977558906 T000558770 T00058770	0.48 0.83 0.83 0.83 0.83 0.83 0.83 0.83 0.8	997,70 94,530 90,039 91,039 90,039 91,039 90,039 91,039 91,039 92,238 83,730 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 94,210 101,039 95,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 96,210 101,039 101,0	2316 5581 826 1167 8281 8281 8281 8281 8281 8281 8281 828	2.05 2.17 2.18 2.17 2.28 2.27 2.22 2.29 2.29 2.29 2.29 2.29 3.01 3.10 3.10 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	2412 2512 2412 2412 2412 2412 2412 2412
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 15.02.2034 15.02.2035 15.	T0005403364 T00055454642 T0005561888 T0005513171 T0005580094 T000542183171 T0005422831 T0005422831 T0005432831 T0005432831 T000543443188 T00055958031 T00054349499 T00055447265 T0005447265 T0005447265 T0005547265 T0005487261 T0005547265 T0005547255 T00054725559 T0005472559 T0005472559 T000547250037	0.48 0.83 0.80 0.80 0.80 0.80 0.80 0.80 0.8	997,79 94,530 94,530 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 91,099	2316 5581 1 167 187 187 187 187 187 187 187 187 187 18	2.68 2.77 2.78 2.275 2.84 2.82 2.82 2.82 2.83 2.93 2.93 2.93 2.93 2.93 2.93 2.93 2.9	241 221 221 221 221 221 221 221 221 221
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 15.02.2034 15.02.2035 15.	T000540336442 T000554188 T000554188 T00055413171 T0005580094 T0005800997 T000580094	0.48 0.83 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.9	997,79 946,59 946,59 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 91,099	2316 5581 167 167 167 167 167 167 167 167 167 16	Z.68 2.275 2.88 2.275 2.89 2.29 2.29 2.29 2.29 2.30 3.00 3.10 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	241 221 221 221 221 221 221 221 221 221
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2033 16.02.2034 16.02.2035	T000540346442 T0005541888 T0005413171 T0005581088 T0005413171 T0005580094 T0005421891 T0005421891 T0005421891 T0005421891 T00055959803 T0005434693 T0005434693 T0005434693 T0005434693 T00054347365 T00054347365 T00054347365 T000554081 T000554081 T000554081 T000554081 T000554081 T0005540948 T000553003 T0	0.48 0.83 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.90 0.9	997,79 946,59 946,59 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 90,099 91,099	2316 5581 167 167 167 167 167 167 167 167 167 16	Z.68 2.275 2.88 2.275 2.89 2.29 2.29 2.29 2.29 2.30 3.00 3.10 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	241 221 221 221 221 221 221 221 221 221
01.08.2030 01.10.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.11.2030 15.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2031 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2032 15.02.2033 15.02.2034 15.02.2035 15.	T000540336442 T000554188 T000554188 T00055413171 T0005580094 T0005800997 T000580094	0.48 0.83 0.80 0.83 0.85 0.85 0.85 0.85 0.85 0.85 0.85 0.85	997,70 94,530 90,099 101,999 101,999 101,999 101,999 94,210 101,999 95,210 101,999 95,400 103,210 104,990 95,400 105,210 106,210 107,2	2316 5581 826 1167 826 1167 828 11664 1167 8580 11664 1167 8580 11664 1167 8580 11664 1167 1167 1167 1167 1167 1167 116	2.05 2.17 2.18 2.17 2.28 2.27 2.22 2.29 2.29 2.29 2.29 2.30 2.30 3.10 3.10 3.10 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15 3.15	2.421 2.531 2.410 2.110

Buoni Tesoro Poliennali - Futura 17.11.2028 100054276-1 0,30 95,230 1862 2,36 2,1 1.07.2030 1000543761 0,65 93,900 2162 2,73 2,1 16.11.2033 110005446351 0.38 86,950 1474 3,32 3,2 27.04.2037 10005442097 0,60 78,930 1516 3,87 3,8 Buoni Tesoro Poliennali - Green - Green
14.07.2030 170005415.91 0,65 93.900 2162 2,73 2, 16.11.2033 170005466351 0.38 86.950 1474 3.32 3, 27.04.2037 170005442097 0,60 78.930 1516 3,87 3,
16.11.2033
27.04.2037 110005442097 0,60 78,930 1516 3,87 3,
Ruoni Tesoro Poliennali - Green
30.10.2031 IT0005542359 2.00 106.450 4189 2.88 2.
30.04.2035 110005508590 2,00 105,510 4716 3,36 2,
30.10.2037 170005596470 2.03 103.850 20762 3.69 3.
30.04.2045 170005438004 0,75 65,910 8618 4,05 3,
30.04.2046 IT0005631608 2,05 100,380 7184 4,11 3,
Buoni Tesoro Poliennali - Valore
13.06.2027 170005547408 2,00 103,080 3220 2,32 1,
10.10.2028 170005565400 1,03 105,410 3554 2,60 2,
05.03.2030 IT0005583486 0,81 103,770 3529 2,88 2,
14.05.2030 IT0005594483 0,84 103,540 2601 2,92 2,
25.02.2033 IT0005634800 0,71 100,610 3751 3,22 2,
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat
15.05.2026 IT0005415416 0,33 99,662 — 2,41 -0,
15.09.2026 IT0004735152 1,55 103,140 - 2,24 -1,
15.05.2028 IT0005246134 0,65 101,680 20 2,44 1,
15.05.2029 IT0005543803 0,75 102,160 82 2,72 2,
15.05.2030 170005387052 0,20 97,560 281 2,75 2,
15.08.2031 IT0005657348 0.15 99.760 133 3.07 2.
15.09.2032 170005138828 0,63 100,360 298 3,13 2,
15.05.2033 IT0005482994 0.05 90.310 276 3.29 2.
15.09.2035 170003745541 1,18 107,870 68 3,44 2,
15.05.2036 IT0005588881 0,90 99,610 740 3,74 3,
30.05.2039 110005547812 1,20 104,150 80 3,97 3,
15.09.2041 170004545890 1,28 107,210 130 3,97 3,
15.05.2051 170005436701 0,08 60,600 4823 4,08 3,
15.05.2056 110005647273 1,28 101,180 2232 4,44 3,
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia
21.05.2026 1T0005332835 0,28 99,670 2082 2,93 2,
28.10.2027 110005388175 0,33 99,770 1533 2,37 2,
14.03.2028 IT0005532723 1,00 102,390 1206 2,57 2,
22.11.2028 H0005517195 0,80 101,340 2103 2,72 2,
28.06.2030 IT0005497000 0.80 100.710 3519 3.02 2.
04.06.2032 IT0005648255 0,93 100,390 2544 3,38 2,

Dati anagrafici e calcolo del rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

Il Sole 24 Ore Martedì 29 Luglio 2025– N.207

TASSI E Durata			Data	mld		SSI RI SK Fre		IENTO)		EURIBO Tassi del 2 Scad.	R 28.07 . Valuta 30 Tasso 360		o 365		si del 28 denza	1.07	Denaro		Letter
	Tasso ni su inizi	•		euro	Tass	so - Dat	2			Valore	1 w	1.911	Iass	1,938	1Y/			2.04		2.0
			пиора		Eur	oSTR (2	5/07/2	15)		1,9250	1 m	1,911		1,907	2Y/			2,06		2,0
Tasso di rii	in. margina				l			-			3 m	2.016		2,044	3Y/	6M		2,15		2,1
	2,40	11.	06.25		AOB	ila Aus (28/01/	25)		3,8400	6 m	2,010		2,130	4Y/			2,24		2,2
Tasso di de					Con	ra Can ()	25/07/	25)		2,7500	_				5Y/			2,32		2,3
	2,00		06.25		_			,		,	1a	2,131		2,161	6Y/			2,40		2,4
Main Refin	ancing Fix F				San	on Swiss	(25/0	7/25)	4	0,0451	Media % i	nese Giugno			7Y/			2,48		2,4
	2,15	11.	06.25		_						1 m	1,935		1,962	8Y/			2,54		2,5
Operazio	ni di merc	ato ape	rto		5011	r Usa (29	5/01/2	5)		4,3600	3 m	1,989		2,016		7/6M		2,66		2,6
		÷		_	Son	ta Uk (2	5/07/7	15)		6.2174	6 m	2,052		2,080	_	/6M		2,70		2,7
, , ,	mine settim				-	a on (e	2/0./.	-,		4	1a	2,082		2,111		/6M		2,75		2.7
7gg	0,00		07.25	7	Ton	ar Jpn (28/07/	25)	(0,4790		-,		-,		/6M		2,84		2.8
7gg	0,00		07.25	8	l						Mate al fine	d carantie contin	erà al con	term di	201	/6M		2,88		2,8
,	mine mensi				Not	a. I tassi	d) riferi	lmento a	ltemath	ri sono		to in essere tra inter			251	/6M		2,86		2,8
9888	0,00		06.25	7		l quasi pi olati sulla						nt, il Sole 24 Orecon			301	/6M		2,83		2,8
91gg	0,00		05.25	2		otato suna otto la vi						auribor 365 non più o con una formula				/6M		2,78		2,79
91gg	0,00	30.	04.25	5		onali con						0 (Eurlbor 360 x (3			501	/6M		2,74		2,7
	MENTI P				го					_		ENZIALI TRA ui Utoli benchm						SI		
Data		3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a	Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30
leri		1,82	1,85	1,86	1,94	2,02	2,30	2,45	2,72	3,21	Usa	-2,53	-2,A2	-2,25	-2,03	-1,90	-1,70	-1,76	-1,72	-1,7
Un mese fa	ı	1,81	1,75	1,78	1,86	1,94	2,17	2,37	2,61	3,12	Glappone	1,38	1,34	1,16	1,07	1,06	1,17	1,08	1,14	0,1
Un anno fa	ı	3,43	3,34	3,07	2,65	2,44	2,29	2,22	2,36	2,58	Regno Unit	0 -2,31	-2,24	-1,96	-2,01	-1,93	-1,81	-1,82	-1,96	-2,2
TASSI I 28.07	NTERB/	INCAI	N .		Ris	k Free R	ate													
Scadenze		€str Cı	omp. Euro	Term	Soft i	Term So	nia Sbo		orf Sa Joy	ron Com		or Office No No		Stibor		Wibor		Hibor		Pribo
Statience			EMO		usu	,	auh		47			ALL NO	•	SAU		PH		Citi		CZ
0/N			_		_		_		_	-				_		,83000	0,	56941	3,	50000
l=			MEE								1 910	00 4 2600		2.02700		97000	_	70011	_	E1/000

_	_	 L i	

KILEVAZION	II RCF			
Paese	Valute	Dati al 28.07	Var. % glorno	Var. % In. anno
Stati Uniti	Usd	1,1654	-0,597	12,18
Glappone	Jpy	172,6500	-0,266	5,88
G. Bretagna	Gbp	0,8679	-0,413	4,67
Sylvzera	Chf	0,9334	-0,096	-0,83
Australia	Aud	1,7853	0,006	6,45
Brasile	8ri	6,5018	0,403	1,19
Bulgarta	Bgn	1,9558	_	_
Canada	Cad	1,5992	-0,268	6,98
Danimarca	Dkk	7,4631	-0,017	0,07
Filippine	Php	66,6840	-0,430	10,59
Hong Kong	Hkd	9,1483	-0,591	13,38
India	inr	101,0355	-0,383	13,61
Indonesia	Idr	19085,2900	-0,359	13,46
Islanda	lsk	142,2000	_	-1,18
Israele	lls	3,9095	-0,638	3,19

Paese	Valute	Dati al 28.07	Var. % glomo	Var. % In. anno
Malaysta	Нуг	4,9308	-0,374	6,14
Messico	Hxn	21,7137	-0,234	0,76
N. Zelanda	Mad	1,9487	-0,046	5,15
Norvegla	Nok	11,8625	-0,311	0,57
Polonia	Pin	4,2595	0,122	-0,36
Rep. Ceca	Czk	24,6000	0,249	-2,32
Rep.Pop.Cina	Cny	8,3605	-0,525	10,25
Romania	Ron	5,0701	-0,012	1,93
Russia	Rub	_	_	_
Singapore	Sgd	1,4967	-0,353	5,67
Sud Corea	Krw	1614,6000	-0,296	5,38
Sudafrica	Zar	20,8002	0,046	6,02
Svezia	Sek	11,1545	-0,107	-2,66
Thailandia	Thb	37,7530	-0,522	5,82
Turchia	Try	47,2443	-0,633	28,60

RILEVAZIONI BANCA D	PITALIA		
Datt al 28.07	Euro	Var. % In. anno	Dollari
Africa Centrale			
Camerun Franco CFA	655,9570		562,8600
Eritrea Nakfa	17,9239	12,18	15,3800
Etiopia Birr	162,1208	22,03	139,1117
Gambia Dalasi	83,4500	14,93	71,6100
Ghana Cedi	12,1968	-20,14	10,4658
Gibuti Franco	207,1160	12,18	177,7210
Guinea Franco	10087,0814	17,88	8655,4671
Kenya Scellino	150,5861	12,13	129,2141
Liberia Dollaro	234,2804	22,21	201,0300
Mauritania Ouguiya	46,3360	11,95	39,7600
Nigeria Naira	1788,5627	11,91	1534,7200
Rep. D. Congo Franco	3352,1050	13,31	2876,3558
Rwanda Franco	1680,5089	17,07	1447,0018
Seychelles Rupia	17,0888	11,79	14,6635
Sierra Leone Leone	26,7625	12,61	22,9642
Sonalia Scelino	665,9678	12,13	571,4500
Sudan Sterlina	699,6696	12,15	600,3686
Uganda Scelino	4177,6100	9,A3	358A,7000
	4177,0100	3,43	3584,7000
Africa del Sud	1001 2472		010 2222
Angola Riwanza	1071,2600	12,19	919,2210
Botswana Pula	16,2312	12,02	0,0718
Burundi Franco	3434,9000	13,42	2947,4000
Lesotho Loti	20,8002	6,02	17,8481
Malawi Kwacha	2020,4399	12,19	1733,6879
Mozambico Metical	74,4700	12,54	63,9000
Namibia Dollaro	20,8002	6,02	17,8481
Tanzania Scellino	3001,4498	19,25	2575,4675
Zambia Kwacha	27,2658	-5,84	23,3961
Africa insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	_	94,6160
Comore Franco	491,9678	_	422,1450
Hadagascar Ariary	5157,A300	5,80	4425,4600
Mauritius Rupia	52,9601	8,45	45,4437
Sant Elena Sterlina	0,8679	4,67	1,3428
Sao Tome Dobra	24,5000	-	21,0228
Africa Hediterranea	24,000		11,0110
	150.0147	***	
Algeria Dinaro	150,8167	7,04	129,4120
Egitto Lira	57,0385	7,99	48,9433
Libia Disaro	6,2942	23,31	5,4009
Marocco Dirlam	10,4980	-0,15	9,0080
Tunisia Dinaro	3,3471	1,18	2,8721
Asia			
A.Saudita Riyal	4,3703	12,18	3,7500
Afghanis, Afghani	80,1096	9,46	68,7400
Armenia Dram	447,4900	8,71	383,9800
Azerbaigian Hanat	1,9812	12,18	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4380	12,02	0,3760
Banglad, Taka	143,0820	14,77	122,7750
Bhutan Ngultrum	101,0355	13,61	86,6960
Brunei Dollaro	1,4967	5,67	1,2843
Cambogia Riel Kam.	4668,1400	11,60	4005,6100
Em. Arabi Uniti Dirham	4,2799	12,17	3,6725
Georgia Lari	3,1536	8,10	2,7060
Giordania Dinaro	0,8263	17,18	0,7090
Iraq Dinaro	1526,6740	12,18	1310,0000
Kazakistan Tenge	633,9800	16,33	544,0000
Kirghizistan Som	101,7394	12,57	87,3000
Kuyait Dinaro	0,3558	11,15	0,3053
		11,15	20359,0000
Lacs Kip	23726,0000 104303,3000	11,12	20359,0000 89500,0000
Libano Lira			8,0854
Macao Pataca	9,A227	13,38	8,0854

Dutt al 28.07	Euro	Var. % In. anno	Dollari
Maldive Rufiyaa	17,9705	12,18	15,4200
Hongolia Tugrik	4180,7200	17,65	3587,3700
Hyanmar Kyat	2447,3000	12,17	2100,0000
Nepal Rupia	161,6568	13,61	138,7100
Oman Rial	0,4481	12,17	0,3845
Pakistan Rupia	330,3138	14,19	283,4338
Qatar Riyal	4,2421	12,18	3,6400
Siria Lira	14054,7240	0,21	12060,0000
Sri Lanka Rupia	351,8299	15,71	301,8963
Tagikistan Somoni Taiwan Dollaro	11,1211 34,3907	-2,11 0.98	9,5427 29,5098
Turkmenistan Manat	4,0789	12,17	3,5000
Urbekistan Sum	14655,3000	9,40	12575,3400
Vietnam Dong	30489,0000	15,15	26162,0000
Yemen Rial	280,5700	8,26	240,7500
Centro America			
Ant. Ol. Fiorino	2,0861	_	1,7900
Antigua Dollaro	3,1466	12,18	2,7000
Aruba Fiorino	2,0861	12,18	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1654	12,18	1,0000
Barbados Dollaro	2,3308	12,18	2,0000
Belize Dollaro	2,3308	12,18	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1654	17,18	1,0000
Cayman Dollaro	0,9556	12,17	0,8200
Costa Rica Colon	588,8300	11,28	505,2600
Cuba Peso	27,9696	12,18	24,0000
El Salvador Colon	10,1973	12,18	8,7500
Giamaica Dollaro	186,8221	15,67	160,3073
Guatemala Quetzal Haiti Gourde	8,9440 152,5658	11,68 12,60	7,6747 130,9128
Honduras Lempira	30,4768	15,57	26,1514
Nicaragua Cordoba Oro	47,8864	12,08	36,7997
Panama Balboa	1,1654	12,18	1,0000
Rep. Domin. Peso	70,8977	11,68	60,8355
Trinidad Dollaro	7,9145	12,23	6,7912
Europa	.,,,,,,,		
Albania Lek	97,1100	-0,98	83,3300
Bosnia Marco Conv.	1,9558		1,6782
Gibilterra Sterlina	0,8679	4,67	1,3428
Macedonia Dinaro	61,4730	0,06	52,7484
Moldavia Leu	19,5858	2,61	16,8061
Serbia Dinaro	116,5351	-0,23	99,9958
Ucraina Hryvnia	48,6967	11,47	41,7997
Oceania			
Fiji Dollaro	2,6402	8,24	0,4414
Nuova Guinea Kina	4,8337	14,97	0,2411
Pol Francese Franco CFP	119,3317	_	102,4000
Salomone Dollaro	9,6235	9,03	0,1211
Samoa Tala	3,1920	8,61	2,7390
Tonga Pa Anga	2,7473	9,05	0,4242
Vanuatu Vatu	138,2700	7,26	118,6500
Sud America			
Argentina Peso	1495,0724	39,62	1282,8835
Bolivia Boliviano Cile Peso	8,0529 1122,3000	12,18 8,56	6,9100 963,0200
Colombia Peso Falkland Sterlina	4824,2200 0.8679	5,39 4,67	4139,5400 1,3428
Guyana Dollaro	243,8250	12,18	209,2200
Paraguay Guarani	8683,8400	6,73	7451,3800
Peru Nuevo Sol	4,1304	5,76	3,5442
Suriname Dollaro	43,1730	17,79	37,0460
Uruguay Peso	46,6857	2,68	40,0598
Vanamuch Ballene	142 1000	163.61	1220122

CR	OSS RA	TES - R	ilevazioni Bce											
I			•	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	And	Mzd	Czk
Euro)	(Eur)	1,0000	1,1654	172,6500	0,8679	7,4631	1,5992	0,9334	11,8625	11,1545	1,7853	1,9487	24,6000
Stat	i Uniti	(Usd)	0,8581	1,0000	148,1466	0,7447	6,4039	1,3722	0,8009	10,1789	9,5714	1,5319	1,6721	21,1086
Giap	pone	(Jpy)	0,5792	0,6750	100,0000	0,5027	4,3227	0,9263	0,5406	6,8708	6,4608	1,0341	1,1287	14,2485
Gr. I	Bretagna	(Gbp)	1,1522	1,3428	198,9284	1,0000	8,5990	1,8426	1,0755	13,6680	12,8523	2,0570	2,2453	28,3443
Dan	imarca	(Olik)	1,3399	1,5615	231,3382	1,1679	10,0000	2,1428	1,2507	15,8949	14,9462	2,3922	2,6111	32,9622
Can	ada	(Cad)	0,6253	0,7287	107,9602	0,5427	4,6668	1,0000	0,5837	7,4178	6,9751	1,1164	1,2185	15,3827
Swiz	zera	(Chf)	1,0714	1,2486	184,9689	0,9298	7,9956	1,7133	1,0000	12,7089	11,9504	1,9127	2,0877	26,3553
Hom	vegia	(Nak)	0,8430	0,9824	145,5427	0,7316	6,2913	1,3481	0,7868	10,0000	9,4032	1,5050	1,6427	20,7376
Swa	ria.	(Selk)	0,8965	1,0448	154,7806	0,7781	6,6907	1,4337	0,8368	10,6347	10,0000	1,6005	1,7470	22,0539
Aust	tralia	(Aud)	0,5601	0,6528	96,7064	0,4861	4,1803	0,8958	0,5228	6,6445	6,2480	1,0000	1,0915	13,7792
N.Z	elanda	(Nzd)	0,5132	0,5980	88,5975	0,4454	3,8298	0,8206	0,4790	6,0874	5,7241	0,9161	1,0000	12,6238
Rep	Ceca	(Cali)	4,0650	4,7374	701,8293	3,5280	30,3378	6,5008	3,7943	48,2215	45,3435	7,2573	7,9215	100,0000